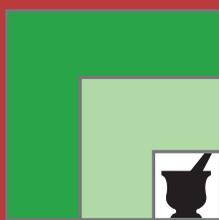


# LA FARMACIA ITALIANA

# 2020 2021



federfarma

# SOMMARIO

## 2 PRESENTAZIONE

*Marco Cossolo*

## 4 UN'IMPRESA PROFESSIONALE A TUTELA DELLA SALUTE

6 IL RAPPORTO CON IL PUBBLICO

8 I SERVIZI IN FARMACIA

12 ACCESSIBILITÀ DEL SERVIZIO

16 L'IMPRESA FARMACIA

18 L'OCCUPAZIONE IN FARMACIA

20 CARATTERISTICHE STRUTTURALI

22 LA SITUAZIONE ECONOMICA

## 30 LA DISTRIBUZIONE DEL FARMACO

32 LA CLASSIFICAZIONE DEI FARMACI

34 LA DISTRIBUZIONE DEL FARMACO SSN

37 IMPATTO DELLE LIBERALIZZAZIONI

## 40 LA E-PHARMACY

## 44 LE PROSPETTIVE FUTURE

## 48 FEDERFARMA COS'È E COSA FA

**Realizzazione editoriale:**  
**Federfarma**

**Coordinamento:**  
**Paolo Betto**

**Grafica:**  
**Latografica**

**Stampa:**  
**Arti Grafiche La Moderna S.n.c.**  
**Guidonia Montecelio (RM)**

I contenuti del presente documento possono essere utilizzati citando la fonte: "Federfarma, La farmacia italiana 2020/2021"

Finito di stampare: aprile 2021



## PRESENTAZIONE

**Marco Cossolo**

Presidente Federfarma

**Q**uesta nuova edizione de “La Farmacia Italiana” vede la luce mentre il nostro Paese è ancora in piena emergenza Covid-19. La pandemia è stata un evento eccezionale che ha messo a dura prova il nostro Servizio Sanitario Nazionale, facendo emergere criticità, ma anche punti di forza del sistema.

Dal mio punto di vista, non posso non sottolineare come le caratteristiche di capillarità/prossimità, professionalità, informatizzazione, collegamento in rete nonché il rapporto di convenzione con il SSN abbiano consentito alle farmacie, anche in occasione dell'emergenza sanitaria, di dare risposte mirate ed efficaci ai bisogni della popolazione sia in termini di erogazione di farmaci e altri prodotti sanitari sia in termini di supporto e orientamento a fronte di difficoltà/timori di accedere alle altre strutture del SSN. Questo grazie al fatto che le farmacie sono rimaste sempre aperte, ampliando quando possibile gli orari e garantendo comunque condizioni di accesso in sicurezza. Hanno attivato inoltre servizi di consegna a domicilio dei farmaci (compreso l'ossigeno, fondamentale nell'emergenza sanitaria) e di altri prodotti necessari ai cittadini nonché forme di consulenza anche a distanza. Questo non significa che non ci siano state criticità: le farmacie hanno dovuto affrontare situazioni difficili, legate ad esempio alla carenza di dispositivi di protezione individuale, e hanno dovuto introdurre misure per garantire la sicurezza che hanno comportato, in alcuni casi e per alcuni periodi, la necessità di rimodulare i servizi offerti.

Un ruolo particolarmente importante è stato svolto dalle farmacie rurali, cioè dalle farmacie situate nei piccoli comuni, nei centri rurali e montani e nelle isole minori, dove la farmacia rappresenta spesso l'unico presidio sanitario rimasto al servizio delle comunità. In queste aree il farmacista costituisce un punto di riferimento essenziale per la popolazione - funzione che svolge tra mille difficoltà di tipo logistico ed economico, a causa della carenza di servizi e del ridotto bacino di utenza - la cui importanza è emersa in modo ancora più evidente in occasione della pandemia.

Proprio grazie alla capillarità e all'informatizzazione della rete delle farmacie e alla professionalità e allo spirito di sacrificio dei farmacisti che vi operano, nella fase emergenziale è stato possibile introdurre alcune novità rilevanti, volte a agevolare i cittadini, riducendone in misura significativa gli spostamenti.

Tra queste - oltre alla dematerializzazione delle ricette SSN, che consente ai cittadini di presentare in farmacia solamente il Numero della Ricetta Elettronica (NRE), insieme al codice fiscale, per ritirare i medicinali di cui hanno bisogno - ricordo il trasferimento alla dispensazione in farmacia di medicinali precedentemente erogati direttamente dalle strutture sanitarie pubbliche, avvenuto in varie realtà locali, proprio per ridurre gli spostamenti. Tale soluzione ha permesso ai cittadini di ottenere i medicinali necessari nella farmacia sotto casa, anziché doversi spostare per raggiungere il presidio sanitario pubblico, lontano dal domicilio del paziente e aperto con orari limitati.

Si tratta di un'innovazione importante anche perché consente alla farmacia di svolgere al meglio il proprio ruolo di struttura deputata alla dispensazione professionale, sicura e controllata dei medicinali e di attivare le procedure necessarie per migliorare l'utilizzo dei farmaci e l'aderenza alla terapia.

È necessario cogliere l'occasione della nuova consapevolezza riguardo alla necessità di una maggiore territorializzazione dell'assistenza per procedere al trasferimento alla prescrizione da parte del medico di medicina generale e alla dispensazione da parte delle farmacie del maggior numero di medicinali possibile, fatta eccezione ovviamente per i farmaci che richiedono attenzioni particolari in fase di somministrazione e/o specifici controlli medici.

Affidare più farmaci alle farmacie significa anche aumentare le possibilità di monitorare l'aderenza alla terapia e ridurre gli sprechi. In questa fase, drammatica per il nostro Paese dal punto di vista sanitario, ma anche economico, è evidente che il sistema non può più permettersi le disfunzioni connesse con la distribuzione diretta e deve necessariamente attivare meccanismi di controllo per ottimizzare l'uso delle risorse.



L'altro fronte di attività fortemente innovativo, che ha confermato l'importanza del ruolo delle farmacie anche sul fronte della prevenzione della diffusione dei contagi, è quello relativo all'effettuazione di test sierologici e poi anche di tamponi rapidi. Il coinvolgimento delle farmacie, nell'ambito di accordi stipulati con le autorità sanitarie, ha permesso di ampliare il monitoraggio dei contagi, riducendo l'impatto organizzativo a carico delle strutture pubbliche.

La nuova frontiera, poi, è quella delle vaccinazioni in farmacia, secondo quanto previsto dalla legge di bilancio 2021 e dal DL “Sostegni”: la somministrazione dei vaccini anti-Covid-19 da parte dei farmacisti in farmacia consente di agevolare enormemente i cittadini nell'accesso alla vaccinazione, analogamente a quanto avvenuto con test sierologici e tamponi. Conferma inoltre la capacità delle farmacie di svolgere attività delicate e di forte impatto in termini di tutela della salute in condizioni di massima sicurezza, garantendo la tracciabilità dei risultati.

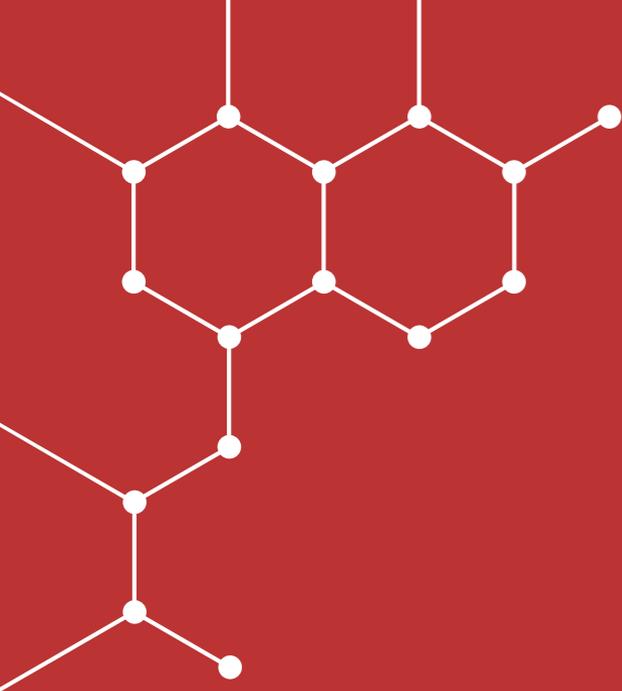
Altri ambiti di attività nei quali le farmacie possono dare un contributo importante, anche al di là della fase emergenziale e della diffusione del Covid-19, sono:

- ▶ le campagne di prevenzione ed educazione sanitaria, sempre più importanti per indirizzare la popolazione verso comportamenti e stili di vita corretti, salutari e sicuri;
- ▶ l'effettuazione di test diagnostici con finalità di screening per l'individuazione precoce dell'insorgere di patologie croniche di forte impatto sociale;
- ▶ l'erogazione di prestazioni di telemedicina e di telemonitoraggio. Già oggi sono oltre 5.000 le farmacie aderenti alla rete HTN-Federfarma, che consente al cittadino di effettuare

tramite la farmacia elettrocardiogrammi, holter pressori e cardiaci, referatati a distanza da centri specialistici, facendo emergere tempestivamente eventuali anomalie e permettendo un ricorso immediato alle strutture sanitarie di emergenza nel caso di anomalie gravi. Tale rete, grazie agli incentivi previsti per le farmacie operanti nei centri con meno di 3.000 abitanti, potrà essere ulteriormente estesa, consentendo il monitoraggio a distanza di soggetti assistiti a domicilio e riducendo notevolmente gli oneri economici e organizzativi a carico delle ASL nonché gli spostamenti dei cittadini, soprattutto nei piccoli centri.

Tutte queste attività si inseriscono, ampliandolo, nel modello della Farmacia dei servizi, cioè una farmacia che, oltre alla dispensazione professionale del farmaco, garantisce prestazioni aggiuntive di grande utilità sanitaria e sociale, nell'ottica di semplificare l'accesso da parte del cittadino alle prestazioni del SSN, ridurre gli oneri organizzativi ed economici a carico di ospedali e ASL e i costi sociali.

Ovviamente, l'ampliamento delle attività svolte dalle farmacie non può avvenire senza adeguate risorse, anche alla luce del calo della spesa farmaceutica convenzionata, che ha inciso negativamente sul fatturato delle farmacie, ulteriormente compresso nelle fasi dell'emergenza sanitaria. Un primo importante segnale di attenzione da parte del Governo, in vista di una riforma strutturale della materia, è venuto dalle norme in materia di remunerazione aggiuntiva per le farmacie sui medicinali SSN, introdotte dal DL Sostegni, un passaggio fondamentale per garantire la sostenibilità del servizio farmaceutico.



# UN'IMPRESA PROFESSIONALE A TUTELA DELLA SALUTE

**Q**uando si parla di farmacia si tende, a seconda del punto di vista, a far prevalere l'uno o l'altro degli aspetti che ne caratterizzano la natura. In effetti, la farmacia è un presidio sanitario che svolge anche un'attività commerciale. Tale attività serve a garantire la sostenibilità della farmacia stessa che, soprattutto negli ultimi anni, nonostante il costante calo della spesa farmaceutica SSN, è riuscita a garantire un servizio efficiente e investire nell'erogazione di nuove prestazioni. È evidente, però, che le funzioni sociali e sanitarie della farmacia sono quelle prevalenti come è emerso in modo evidente durante l'emergenza Covid-19 che ha visto le farmacie sempre in prima linea a supporto dei cittadini. La farmacia va quindi considerata un'impresa professionale che opera a tutela della salute pubblica. Tale è stata considerata dalla Corte Costituzionale e dalla Corte di Giustizia Europea nelle varie sentenze intervenute a ribadire la legittimità della normativa nazionale che regola il funzionamento del servizio farmaceutico proprio in funzione dell'obiettivo prioritario di garantire il diritto alla salute.

Le regole e i controlli specifici, previsti dal Legislatore, sono finalizzati a garantire a tutti i cittadini un agevole e sicuro accesso a un bene primario, qual è il farmaco, e servizi aggiuntivi di alta valenza sanitaria e sociali. È questo che fa la differenza tra la farmacia e gli esercizi commerciali.

# IL RAPPORTO CON IL PUBBLICO

## CONTATTI QUOTIDIANI

**19.669**  
FARMACIE

**800 MILA**  
I CITTADINI CHE SI RECANO  
OGNI GIORNO IN FARMACIA  
PER CONSULENZE SULLA SALUTE

**4 MILIONI**  
LE PERSONE  
CHE ENTRANO  
IN FARMACIA  
OGNI GIORNO

**230**  
GLI UTENTI  
GIORNALIERI  
MEDI DI UNA  
FARMACIA

## LA FARMACIA DEI SERVIZI: I NUOVI SVILUPPI

Il riconoscimento della farmacia come presidio sanitario in grado di erogare, oltre ai farmaci, una serie di servizi aggiuntivi è arrivato con l'articolo 11 della legge 18 giugno 2009, n. 69 e il successivo decreto legislativo 3 ottobre 2009, n. 153, che elenca "i nuovi servizi assicurati dalle farmacie nell'ambito del Servizio sanitario nazionale, nel rispetto di quanto previsto dai Piani socio-sanitari regionali e previa adesione del titolare della farmacia". Tra questi vi sono:

- ▶ la partecipazione delle farmacie al servizio di assistenza domiciliare integrata a supporto delle attività del medico di medicina generale (MMG) o del pediatra di libera scelta (PLS) attraverso la messa a disposizione di operatori socio-sanitari, di infermieri e di fisioterapisti, per la effettuazione, a domicilio, di specifiche prestazioni professionali richieste dal MMG o dal PLS;
- ▶ l'erogazione di servizi di secondo livello rivolti ai singoli assistiti, in coerenza con

le linee guida ed i Percorsi Diagnostico Terapeutici Assistenziali (PDTA) previsti per le specifiche patologie, su prescrizione dei MMG e PLS e prestazioni rientranti nell'ambito dell'autocontrollo;

- ▶ l'effettuazione di attività attraverso le quali nelle farmacie gli assistiti possano prenotare prestazioni di assistenza specialistica ambulatoriale presso le strutture sanitarie pubbliche e private accreditate.

In attuazione di tali norme, il Ministro della salute, nel 2010, ha emanato tre decreti attuativi che riguardano:

- ▶ i test diagnostici di prima istanza e i servizi di telemedicina;
- ▶ la presenza in farmacia di altri operatori sanitari;
- ▶ la prenotazione per via telematica di prestazioni ambulatoriali.

L'attuazione di questo modello, negli anni, si è scontrata con una serie di criticità legate alla scarsa chiarezza e alla complessità

della normativa di riferimento e alla mancanza di risorse destinate all'attivazione dei servizi in farmacia in regime di SSN. Il risultato è stato un'attuazione dei servizi a macchia di leopardo sul territorio.

Per superare questa situazione e dare omogenea applicazione al nuovo modello di Farmacia dei servizi, la legge di bilancio 2018 ha stanziato 36 milioni di euro per una sperimentazione triennale dei nuovi servizi in Farmacia in 9 Regioni (Piemonte, Lombardia, Veneto; Emilia-Romagna, Umbria, Lazio; Campania, Puglia, Sicilia). È stato, quindi, istituito un Gruppo di lavoro presso il Ministero della salute per definire criteri uniformi per la sperimentazione. Le Linee guida predisposte dal Gruppo di lavoro sono state recepite dalla Conferenza Stato-Regioni del 17 ottobre 2019 (vedi tabella a pag. 7).

La legge di Bilancio 2020 ha prorogato al biennio 2021-2022 la sperimentazione, estendendola a tutte le Regioni a statuto ordinario, grazie a un finanziamento di 50,6 mln di euro.

## FARMACI A DOMICILIO

**150** **OGNI MESE CIRCA 150 CITTADINI** soli, impossibilitati a recarsi in farmacia, per disabilità o gravi malattie, si rivolgono al numero verde nazionale **800.189.521**, gestito da Federfarma, per la consegna a domicilio dei medicinali di cui hanno bisogno. La consegna è effettuata gratuitamente dalla farmacia più vicina disponibile a svolgere il servizio.

**NEL PERIODO DEL LOCKDOWN** (marzo-maggio 2020) il numero di chiamate è arrivato a **60.000 A SETTIMANA**. Per andare incontro ai bisogni della popolazione, Federfarma ha siglato un accordo con la Croce Rossa Italiana, per la consegna a domicilio anche a pazienti Covid attraverso il numero verde **800 065 510**, attivo 7 giorni su 7 per tutta la durata dell'emergenza.

## FARMACIE APERTE DI NOTTE

**1.800** **OGNI NOTTE SUL TERRITORIO NAZIONALE SONO APERTE 1.800 FARMACIE**, **300** nelle città capoluogo di provincia e **1.500** sul territorio.

## I SERVIZI OGGETTO DELLA SPERIMENTAZIONE

AMBITO DI RIFERIMENTO	SERVIZI IN SPERIMENTAZIONE	PATOLOGIE / ATTIVITÀ IN SPERIMENTAZIONE PER LO SPECIFICO SERVIZIO
<b>SERVIZI COGNITIVI</b>	Riconciliazione della terapia farmacologica Monitoraggio dell'aderenza	▶ Riconoscimento terapia farmacologica ▶ Ipertensione ▶ BPCO ▶ Diabete
<b>SERVIZI DI FRONT-OFFICE (SPORTELLO)</b>	Servizio FSE (Fascicolo Sanitario Elettronico)	▶ Attivazione FSE ▶ Arricchimento FSE ▶ Consultazione FSE
<b>ANALISI DI 1ª ISTANZA</b>	Servizi di Telemedicina Supporto allo Screening del sangue occulto nelle feci per la prevenzione del tumore del Colon retto	▶ Holter pressorio ▶ Holter cardiaco ▶ Spirometria ▶ ECG ▶ Coinvolgimento del paziente e consegna del kit e materiale informativo ▶ Ritiro kit



## LE FARMACIE E LA SOLIDARIETÀ

Ogni anno oltre 4.000 farmacie partecipano alla **GIORNATA NAZIONALE DI RACCOLTA DEL FARMACO**, promossa dal Banco Farmaceutico. Grazie alla collaborazione di migliaia di volontari, vengono donate dai cittadini e raccolte dalle farmacie ogni anno oltre 400.000 confezioni di medicinali. Tali medicinali vengono consegnati ad Associazioni benefiche che provvedono a curare persone indigenti. In 425 farmacie è possibile anche consegnare i medicinali non scaduti e non utilizzati, conservati dalle famiglie in casa. Le farmacie provvedono al controllo della validità delle confezioni e alla consegna al Banco Farmaceutico per l'utilizzo da parte delle onlus. Le farmacie partecipano anche alla campagna **IN FARMACIA PER I BAMBINI**, promossa dalla Fondazione Francesca Rava, che organizza la raccolta in farmacia di farmaci e prodotti per l'infanzia da donare a enti che aiutano i bambini disagiati in Italia e all'estero.

## I RAPPORTI CON LE ASSOCIAZIONI DI CITTADINI E PAZIENTI

Da anni le farmacie sono impegnate in un percorso di ascolto dei bisogni dei cittadini e dei malati per allineare il servizio offerto alla domanda di salute che emerge dalla collettività. Il principale interlocutore su questo fronte è **Cittadinanzattiva**, con la quale Federfarma ha avviato già dal 1994 un'importante attività di collaborazione che ha portato alla realizzazione della prima **Carta della qualità delle farmacie**. Si tratta di un documento di autoverifica quotidiana del comportamento degli operatori e della rispondenza della struttura della farmacia stessa alle necessità degli utenti in tema di accessibilità, accoglienza, attenzione alla persona, informazione, sicurezza, standard di qualità dei servizi erogati. Nel 2015 è stata realizzata la seconda edizione della Carta, aggiornata alla luce delle novità legate in particolare all'attuazione della Farmacia dei servizi. A partire dal 2018, inoltre, Cittadinanzattiva realizza, in collaborazione con Federfarma e con il supporto incondizionato di Teva, un **Rapporto annuale sulla farmacia**. Si tratta di un documento volto a fare il punto della situazione sul servizio offerto dalle farmacie, individuando buone pratiche e criticità, sia dal punto di vista delle farmacie che dei cittadini. Negli anni, il Rapporto ha dedicato focus specifici al ruolo delle farmacie nelle Aree interne, sul fronte dell'aderenza alla terapia e dell'emergenza Covid-19.

Altre iniziative di Cittadinanzattiva che hanno visto la convinta partecipazione di Federfarma sono state la **Campagna #ioequivalgo** per promuovere la diffusione dei farmaci equivalenti, e **campagne di prevenzione**, come "Mi sta a cuore", per la promozione di corretti stili di vita per evitare o ritardare l'insorgere di malattie croniche che hanno costi enormi per il SSN e comportano una riduzione della qualità della vita delle persone. Costante negli anni anche la collaborazione con le Associazioni di pazienti cronici, con l'obiettivo di rendere la farmacia sempre più vicina e rispondente ai bisogni dei malati affetti da patologie di forte impatto sulle famiglie sia dal punto di vista sociale che economico.



Dal 2013, inoltre, Federfarma aderisce a **Consumers' Forum**, associazione che raggruppa imprese, associazioni di categoria e associazioni dei consumatori, con l'obiettivo di promuovere un dialogo costruttivo al fine di favorire la crescita di una cultura consumerista e di valorizzare i temi della sostenibilità anche nel settore delle farmacie. Nel 2018, Federfarma ha siglato, sotto l'egida di Consumers' Forum, un protocollo di collaborazione con 11 Associazioni dei consumatori su temi della sostenibilità, ispirati all'Agenda Onu 2030 sullo sviluppo sostenibile.

## CAMPAGNE ISTITUZIONALI 2019/20

**DIADAY (11-16 NOVEMBRE 2019).** Campagna nazionale di educazione sanitaria sulla patologia diabetica effettuata gratuitamente nelle farmacie. Durante la terza edizione (2019) le oltre 5.500 farmacie che hanno aderito alla iniziativa hanno effettuato gratuitamente il monitoraggio dell'aderenza alla terapia, somministrando un questionario a 16.753 pazienti dichiaratisi diabetici.

**ABBASSO LA PRESSIONE!** La campagna si svolge nell'arco di una settimana nel mese di maggio di ogni anno, in concomitanza con la Giornata mondiale dell'Ipertensione arteriosa. Nelle farmacie aderenti all'iniziativa, i cittadini possono misurare gratuitamente la pressione e compilare, con il supporto del farmacista, un questionario online per valutare il grado di rischio di sviluppare patologie cardiovascolari.

**MISURIAMO<sub>2</sub> (DICEMBRE 2020).** Iniziativa di educazione sanitaria promossa dalla Società Italiana di Pneumologia (SIP) e Federfarma, con il patrocinio della FOPI, per sensibilizzare la popolazione sull'importanza della misurazione della saturazione arteriosa attraverso l'utilizzo del saturimetro. Le farmacie aderenti all'iniziativa hanno misurato gratuitamente ai cittadini il livello di saturazione dell'ossigeno e il battito cardiaco utilizzando il saturimetro. In una seconda fase, le farmacie hanno monitorato l'uso del saturimetro da parte di pazienti fragili assistiti a domicilio.

**CONSEGNA A DOMICILIO DEI FARMACI** in favore di persone sole e impossibilitate a recarsi in farmacia. Chiamando il **numero verde Federfarma 800 189 521** i cittadini vengono messi in contatto con la farmacia più vicina, che provvede al recapito del medicinale. Nel 2020, per far fronte all'elevato numero di richieste in concomitanza della pandemia, è stato attivato in collaborazione con la Croce Rossa Italiana un **numero verde** dedicato alla consegna gratuita di farmaci a domicilio per persone affette da Covid-19 o comunque in quarantena (**800 065 510**).

**CAMPAGNA CORONAVIRUS.** Ad inizio pandemia le farmacie hanno collaborato con il Ministero della salute favorendo la diffusione presso la popolazione del vademecum "Cosa fare in caso di dubbi", per rispondere ad alcune delle domande più comuni provenienti dai cittadini che temevano di essere stati contagiati dal virus.

## CAMPAGNE DI EDUCAZIONE E INFORMAZIONE 2019/20

**Giornata Nazionale del Sollievo (ultima domenica di maggio),** promossa dalla Fondazione Nazionale Gigi Ghirotti con il patrocinio di Federfarma per sensibilizzare l'opinione pubblica sul tema della terapia del dolore. Le farmacie hanno esposto la locandina per promuovere l'iniziativa e Federfarma ha collaborato nel dare notizia della Giornata tramite i propri canali di comunicazione e diffondendo sui social il numero del Centro di ascolto della Fondazione.

**Il Tour della Salute.** Iniziativa itinerante di prevenzione, patrocinata da Federfarma, con lo scopo di sensibilizzare i cittadini sull'importanza di uno stile di vita sano ed equilibrato al fine di prevenire malattie croniche. Nel

2019 l'evento si è svolto, durante i week end da maggio a ottobre, nelle piazze di alcune importanti città italiane con incontri divulgativi di educazione sanitaria e screening totalmente gratuiti effettuati da farmacisti e medici all'interno di spazi dedicati. Nel 2020, a causa della pandemia, l'iniziativa si è svolta on-line, con la diffusione sui canali social di video-pillole di educazione sanitaria curate da esperti.

**Giornata mondiale della fisioterapia (9-14 settembre 2019).** Le farmacie hanno ospitato volontari dell'A.I.F.I. (Associazione italiana fisioterapisti) che hanno offerto consulti gratuiti e spiegato ai cittadini cos'è la fisioterapia, a cosa serve e come vi si può accedere.

**In Farmacia per i Bambini (20 novembre).** Iniziativa della Fondazione Francesca Rava giunta all'ottava edizione, che promuove la raccolta nelle farmacie di farmaci da automedicazione e prodotti per l'infanzia da donare ad enti che aiutano i bambini disagiati in Italia e all'estero.

**Nastro Rosa Airc (ottobre).** Campagna promossa dalla Fondazione AIRC con il patrocinio, tra gli altri, di Federfarma, per diffondere informazioni sulla prevenzione e sulla cura del tumore al seno. Circa 3.000 farmacie hanno promosso la raccolta fondi per sostenere la ricerca sul cancro distribuendo oltre 127.000 spille-simbolo dell'Airc.

**Rapporto annuale sulla Farmacia,** curato da Cittadinanzattiva in collaborazione con Federfarma. Giunto alla terza edizione, viene elaborato sulla base delle risposte fornite da un campione di farmacie ad un questionario on line e di una survey rivolta ai cittadini. Nel 2020 il Rapporto ha analizzato le modalità di svolgimento del servizio assicurato dalle farmacie durante l'emergenza sanitaria legata alla diffusione del Covid-19.

**#ioequivalgo.** Iniziativa promossa da Cittadinanzattiva con la collaborazione di Federfarma per favorire un'informazione corretta sull'uso consapevole dei farmaci equivalenti. Nel 2020 è stata

avviata la campagna Ioequivalgo Scuola, con l'obiettivo di coinvolgere alcuni Istituti secondari di II grado di Piemonte, Lazio, Umbria e Campania per affrontare, all'interno delle scuole, il tema dell'uso consapevole dei farmaci, dei corretti stili di vita e della produzione dei farmaci.

**Progetto "Integratori e benessere: informazioni corrette in farmacia e a portata di click",** realizzato da Federfarma e Integratori Italia con l'obiettivo di fornire ai cittadini informazioni corrette sugli integratori alimentari, invitandoli a rivolgersi in farmacia, a visitare la pagina Facebook Integratori & Benessere e il sito [www.integratoriebenessere.it](http://www.integratoriebenessere.it).

# ACCESSIBILITÀ DEL SERVIZIO

## IL NUMERO DELLE FARMACIE AUMENTA COSTANTEMENTE

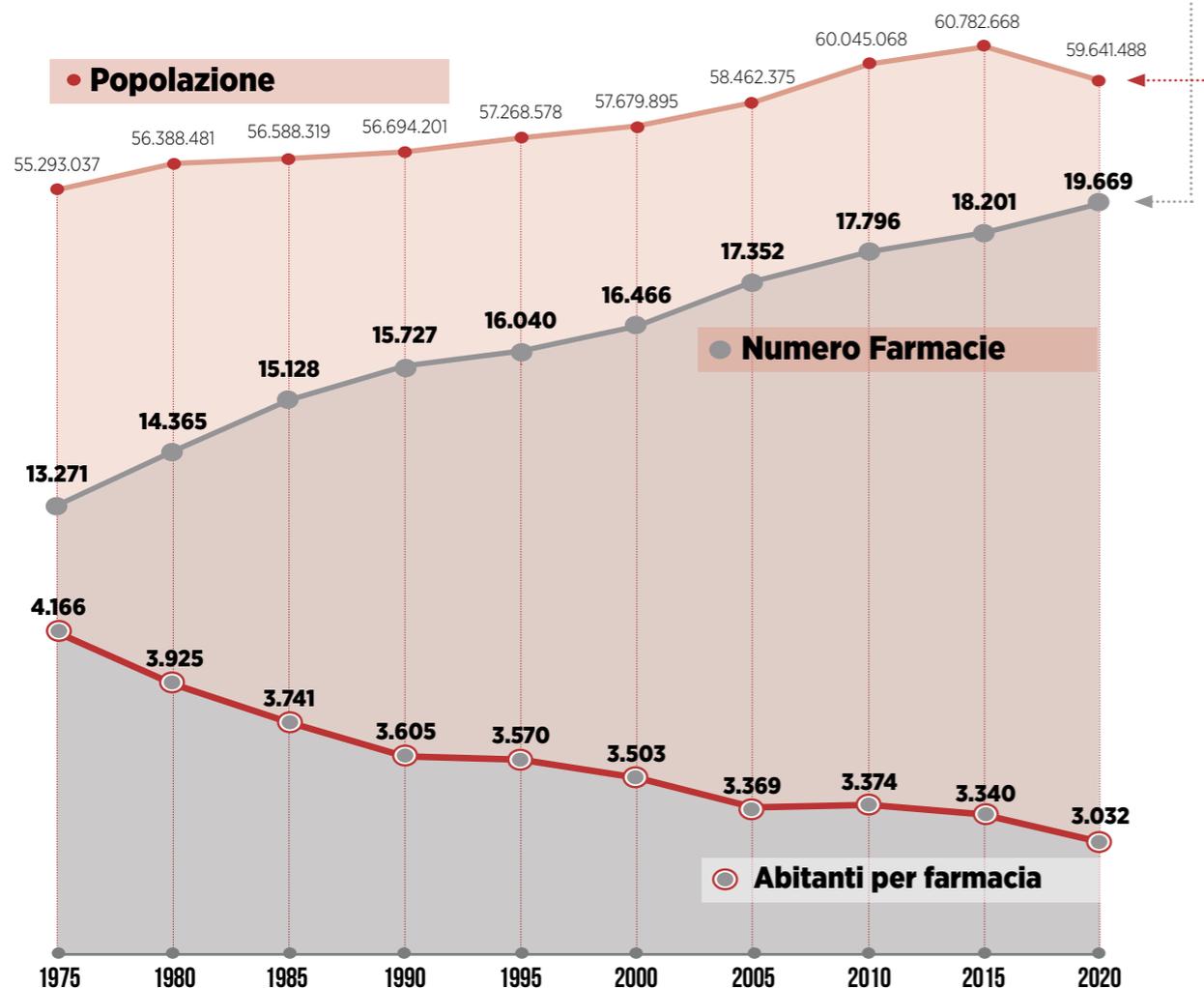
Il numero delle farmacie continua ad aumentare anche a seguito dei concorsi straordinari e alle nuove aperture (vedi pag. 18). Il rapporto effettivo farmacie-abitanti è superiore a quello previsto dalla legge (pari a una farmacia ogni 3.300 abitanti). Questo perché le farmacie sono presenti anche nei centri abitati con poche centinaia di abitanti e perché le Regioni hanno sfruttato la possibilità, prevista dalla legge, di aprire farmacie in zone disagiate e mal collegate, indipendentemente dal numero di abitanti.

# 48,2%

L'incremento delle farmacie dal 1975 al 2020

# 7,9%

L'aumento della popolazione dal 1975 al 2020



## LE FARMACIE SUL TERRITORIO

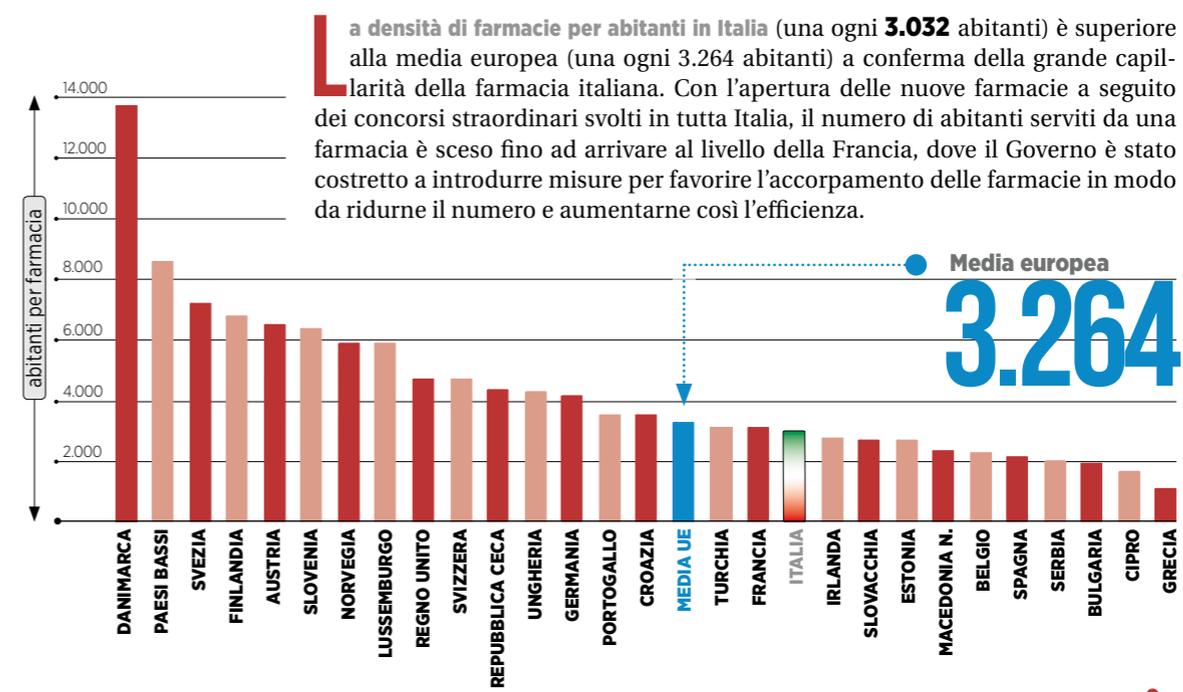
	numero farmacie complessive	Private*	Pubbliche**	Abitanti***	abitanti per farmacia
VALLE D'AOSTA	52	45	7	125.034	2.405
PIEMONTE	1.666	1.557	109	4.311.217	2.588
LIGURIA	617	596	21	1.524.826	2.471
LOMBARDIA	3.179	2.700	479	10.027.602	3.154
VENETO	1.460	1.346	114	4.879.133	3.342
BOLZANO	137	131	6	532.644	3.888
TRENTO	171	144	27	545.425	3.190
FRIULI-V.GIULIA	419	392	27	1.206.216	2.879
EMILIA-ROMAGNA	1.371	1.146	225	4.464.119	3.256
MARCHE	524	449	75	1.512.672	2.887
TOSCANA	1.229	997	232	3.692.555	3.005
LAZIO	1.676	1.507	169	5.755.700	3.434
UMBRIA	287	228	59	870.165	3.032
ABRUZZO	526	497	29	1.293.941	2.460
MOLISE	166	164	2	300.516	1.810
CAMPANIA	1.687	1.621	66	5.712.143	3.386
PUGLIA	1.271	1.255	16	3.953.305	3.110
BASILICATA	220	216	4	553.254	2.515
CALABRIA	803	801	2	1.894.110	2.359
SICILIA	1.589	1.575	14	4.875.290	3.068
SARDEGNA	619	613	6	1.611.621	2.604
<b>Totale nazionale</b>	<b>19.669</b>	<b>17.980</b>	<b>1.689</b>	<b>59.641.488</b>	<b>3.032</b>

# 19.669

Il numero delle farmacie in Italia

\*Dati Federfarma comprensivi dei 531 dispensari stagionali e succursali  
 \*\*Dati Assofarm  
 \*\*\*Popolazione residente al 1/1/2020 - fonte ISTAT

## LE FARMACIE IN EUROPA



La densità di farmacie per abitanti in Italia (una ogni 3.032 abitanti) è superiore alla media europea (una ogni 3.264 abitanti) a conferma della grande capillarità della farmacia italiana. Con l'apertura delle nuove farmacie a seguito dei concorsi straordinari svolti in tutta Italia, il numero di abitanti serviti da una farmacia è sceso fino ad arrivare al livello della Francia, dove il Governo è stato costretto a introdurre misure per favorire l'accorpamento delle farmacie in modo da ridurre il numero e aumentarne così l'efficienza.

## LE FARMACIE RURALI

In Italia operano oltre **6.700 farmacie rurali**, cioè **farmacie situate in comuni o centri abitati con meno di 5.000 abitanti**, che assistono una popolazione di oltre **10 milioni di abitanti**. Un terzo delle farmacie esistenti, quindi, opera in piccoli comuni.

Di queste 6.700, **4.200 sono farmacie rurali sussidiate**, cioè farmacie **situate in località con meno di 3.000 abitanti**, che servono complessivamente oltre **5 milioni di persone**. Si tratta di farmacie che, per la loro funzione di presidio sanitario unico e indispensabile sul territorio e per il fatto di operare in zone disagiate e con bacini di utenza ridotti, ricevono un sussidio dalle Regioni (di entità variabile a seconda delle norme varate a livello regionale).

Delle farmacie rurali sussidiate, **2.000 operano in centri con meno di 1.500 abitanti** e servono quasi **2 milioni di persone**, in gran parte anziani.

# 10 MILIONI

Le persone servite dalle farmacie rurali

## 6.700

Le farmacie situate in comuni con meno di 5.000 abitanti

## 4.200

Le farmacie situate in comuni con meno di 3.000 abitanti

## 2.000

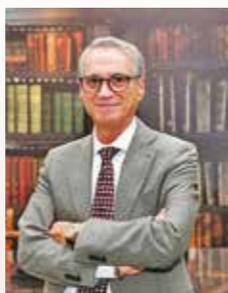
Le farmacie situate in comuni con meno di 1.500 abitanti

## LA FARMACIA RURALE: LA PROSSIMITÀ NEL DNA

Le farmacie rurali sono le farmacie che operano nei comuni o centri abitati con meno di 5.000 abitanti. Questa definizione è stata codificata nella legge n. 221 del 1968, che è intervenuta anche in materia di indennità di residenza a favore delle farmacie che operano in centri con meno di 3.000 abitanti e che, in ragione delle condizioni di difficoltà in cui si trovano ad operare a causa dei ridotti bacini di utenza, ricevono un sussidio regionale (a volte estremamente ridotto) e godono di alcune agevolazioni economiche nei confronti del Servizio sanitario nazionale, se rientrano in specifici limiti di fatturato. Un ulteriore sottogruppo delle rurali è costituito dalle 2.000 farmacie che operano in centri con meno di 1.500 abitanti, cioè in località dove la farmacia è veramente l'unico presidio presente, sempre accessibile e in grado di dare risposte alle esigenze di salute (e non solo) delle persone. Possiamo dire quindi che la farmacia rurale ha la prossimità nel proprio DNA, in quanto è, per sua natura, il presidio sanitario più vicino al cittadino.

Nella fase dell'emergenza Covid-19, le farmacie rurali (ma le farmacie, in generale) sono state un punto di riferimento fondamentale per la popolazione: questo ruolo deve essere riconosciuto e consolidato per far sì che le farmacie possano continuare a essere sempre un elemento centrale della vita delle comunità.

È evidente, già dai primi dati riportati in apertura, il rapporto strettissimo che necessariamente esiste tra farmacia rurale e comunità territoriali. Si tratta di entità che condividono le stesse opportunità e le stesse difficoltà.



Noi farmacisti rurali viviamo, insieme ai nostri utenti, in località magari anche bellissime dal punto di vista ambientale, in zone di montagna, campagna o in piccole isole, operiamo all'interno di comunità solidali e forti, abituate ad affrontare le difficoltà, ma soffriamo anche di evidenti disagi, legati al fatto di essere lontani dai centri più grandi dove sono concentrati i servizi. La popolazione residente spesso è

anziana. I giovani se ne vanno perché non possono usufruire di posti di lavoro e di servizi adeguati (sanità, istruzione, cultura, trasporti).

È quindi interesse comune delle farmacie rurali e delle comunità in cui operano affrontare problematiche quali lo spopolamento dei territori, l'offerta di servizi, con particolare riferimento ai servizi sanitari, l'importanza di garantire alla popolazione la disponibilità di tutti i farmaci necessari e di prestazioni di prevenzione, fondamentali per assicurare un adeguato livello di tutela della salute.

Per dare un segnale forte anche al mondo politico dell'importanza di questi temi, il Sunifar, cioè il Sindacato che, all'interno di Federfarma, rappresenta le farmacie rurali, ha avviato un'attività di sensibilizzazione su alcune questioni centrali:

- ▶ La prima riguarda la necessità di garantire alle persone che vivono nei piccoli centri la possibilità di ottenere tutti i medicinali di cui hanno bisogno nelle farmacie dei loro paesi. È ingiusto e penalizzante che persone anziane, malate, o i loro familiari, già in difficoltà per il fatto di vivere in zone disagiate, siano costretti a lunghi e gravosi spostamenti per raggiungere il presidio ospedaliero, per

## CONTRIBUTI A FAVORE DELLE PICCOLE FARMACIE A BASSO REDDITO

Le piccole farmacie svolgono un servizio essenziale sul territorio, nelle zone rurali, di montagna, nelle piccole isole, dove sono l'unico servizio sempre accessibile, 365 giorni l'anno, 24 ore su 24. Per sostenere queste piccole realtà, che operano in situazioni di disagio, con un bacino di utenza ridottissimo, sono state previste iniziative di solidarietà all'interno della categoria.

Federfarma ha previsto l'erogazione di un contributo di solidarietà interno, a favore delle farmacie a basso reddito. Hanno diritto al contributo le farmacie che hanno un fatturato complessivo annuo ai fini IVA (relativo, cioè, a tutti i prodotti venduti) inferiore a

250.000,00 euro e un reddito complessivo dichiarato ai fini IRPEF inferiore a 35.000 euro.

**Nel 2014 il contributo è stato erogato a 181 piccole farmacie. Per l'anno 2015 sono state 175 le farmacie che ne hanno usufruito, nel 2016 162, nel 2017 151, nel 2018 174 e nel 2019 135.**

Anche l'ENPAF, Ente di previdenza e assistenza dei farmacisti, ha previsto l'erogazione di un contributo a favore dei farmacisti rurali a basso reddito. Nel 2015 il contributo ENPAF è stato erogato a 106 farmacie, nel 2016 a 200, nel 2017 a 101, nel 2018 a circa 90 e nel 2019 a 135.

Gianni Petrosillo - Presidente Federfarma-Sunifar

ottenere medicinali che potrebbero ricevere tranquillamente dalla farmacia sotto casa, dal farmacista che li conosce personalmente ed è in grado di fornire loro tutto il supporto professionale per il corretto utilizzo dei farmaci stessi e, in generale, una consulenza professionale sui temi della salute e del benessere.

- ▶ L'altro tema centrale sia per i residenti che per le farmacie dei piccoli centri è la presenza, o meglio la non-presenza, degli ambulatori medici. La riorganizzazione/razionalizzazione dell'assistenza sanitaria territoriale ha portato a processi di accorpamento degli studi medici; parallelamente, il fatto che molti medici siano andati in pensione e non siano stati sostituiti, soprattutto se operavano in piccoli centri, sta facendo sì che molte comunità restino prive di questo servizio essenziale. È una criticità che si ripercuote negativamente anche sulle farmacie, perché manca un punto di riferimento sanitario importante per la popolazione e per la stessa farmacia. Anche questa carenza contribuisce a mettere a rischio la sostenibilità delle farmacie che operano nei piccoli paesi.
- ▶ La terza riguarda la possibilità di usufruire nelle farmacie dei piccoli centri di prestazioni di telemedicina, come elettrocardiogrammi, holter pressori e cardiaci, spirometrie, refertati a distanza da centri specialistici. Si tratta di un'opportunità importante per i residenti nelle zone lontane dai presidi sanitari pubblici, perché permette loro di tenere sotto controllo il proprio stato di salute, in modo agevole, regolare e sicuro. La richiesta di supportare le farmacie dei piccoli centri e, in parallelo, la relativa popolazione su questo fronte, è

stata accolta con una norma inserita nel DL Ristori che prevede la possibilità per le farmacie che operano nei centri con meno di 3.000 abitanti di erogare i servizi di telemedicina in regime di SSN e di usufruire di agevolazioni di carattere fiscale. Tali farmacie, infatti, attivano i servizi di telemedicina in condizioni oggettive di antieconomicità a causa del ridotto bacino di utenza ed è giusto quindi che siano sostenute.

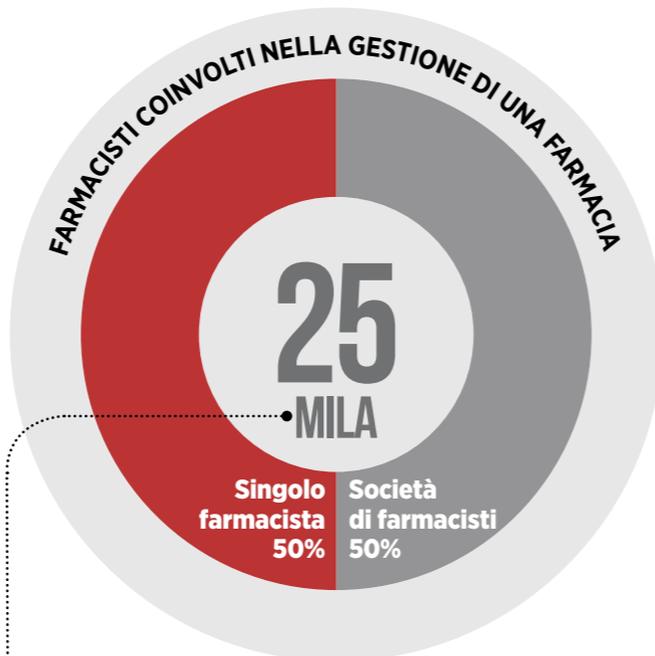
- ▶ Strettamente collegato a questo tema, ovviamente, è quello del superamento del digital divide. Chi vive e opera professionalmente in aree disagiate sa quanto sia difficile usufruire di una connessione a internet adeguata e stabile. È un'esigenza primaria, questa, per la quale dobbiamo batterci, per garantire a tutti i cittadini italiani le stesse opportunità in termini di qualità della vita, a partire dalla tutela della salute. Per individuare possibili soluzioni abbiamo avviato contatti con i provider internet per arrivare alla firma di apposite convenzioni.

Come si può vedere, quindi, le farmacie dei piccoli centri condividono con la popolazione da loro servita alcune criticità che mettono a rischio la sopravvivenza stessa di tanti piccoli paesi e delle farmacie che in essi operano. L'impegno del Sunifar, quindi, è quello di sensibilizzare le Istituzioni nazionali riguardo ai temi suesposti, nell'ottica di garantire alle piccole farmacie rurali le stesse opportunità delle altre per quanto riguarda la possibilità di erogare prodotti e servizi. L'obiettivo è assicurare alle famiglie, agli anziani, a tutti coloro che vivono nelle zone rurali, montane, insulari, una qualità della vita adeguata, degna della bellezza e della storia di queste aree del nostro straordinario Paese.

# L'IMPRESA FARMACIA

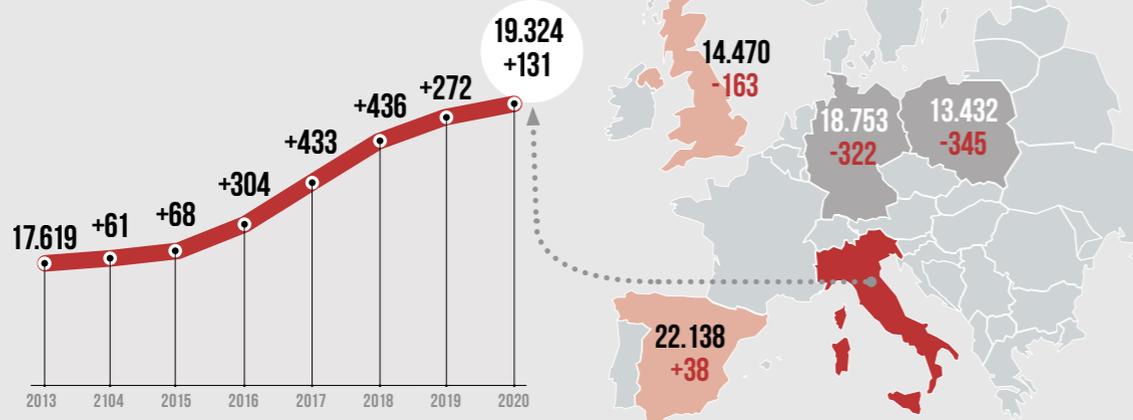
## DITTA INDIVIDUALE O SOCIETÀ?

Il 50% delle farmacie è gestito sotto forma di ditta individuale: il proprietario è un singolo farmacista. Il restante 50% appartiene a società di farmacisti. I titolari di farmacia e i soci di società titolari di farmacia sono complessivamente oltre 22.500 (dati ENPAF al 31 dicembre 2020): il 55% è costituito da donne. L'età media è 56 anni. Vi sono poi 421 farmacisti associati in partecipazione e 2.276 farmacisti collaboratori di impresa familiare. L'età media è 48 anni. La situazione è in continua evoluzione a seguito dell'approvazione della Legge annuale sulla Concorrenza, che ha introdotto la possibilità per le società di capitale di essere titolari di farmacia e consente la creazione di catene di farmacie.



## NUOVE APERTURE: L'ITALIA IN CONTROTENDENZA RISPETTO ALL'EUROPA

Il saldo tra aperture e chiusure in Germania e Polonia è molto negativo, mediamente negativo in Gran Bretagna e leggermente positivo in Spagna. L'Italia, invece, è in controtendenza: il numero delle farmacie è in costante aumento a seguito delle nuove aperture determinate dallo svolgimento dei concorsi straordinari indetti dalle Regioni sulla base del DL Cresci-Italia del 2012.



Fonte: IQVIA, Dicembre 2020

## LA SITUAZIONE DELLA PROPRIETÀ DELLA FARMACIA IN EUROPA

Situazione anno 2020 (dati PGEU)

	Proprietà riservata a farmacisti	Limitazioni del numero farmacie di proprietà di un unico soggetto
Austria	Si	
Belgio	No	No
Bulgaria	No	
Croazia	No	No
Repubblica Ceca	No	No
Danimarca	Si	Si
Estonia	Si	Si
Finlandia	Si	Si
Francia	Si	Si
Macedonia	No	No
Germania	Si	Si
Grecia	No	Si
Ungheria	Si	Si
Irlanda	No	No
<b>Italia</b>	<b>No</b>	<b>Si*</b>
Lussemburgo	Si	Si
Olanda	No	No
Norvegia	No	No
Portogallo	No	Si
Serbia	No	No
Slovenia	Si	No
Spagna	Si	Si
Svezia	No	No
Svizzera	No	No
Turchia	Si	No
Regno Unito	No	No

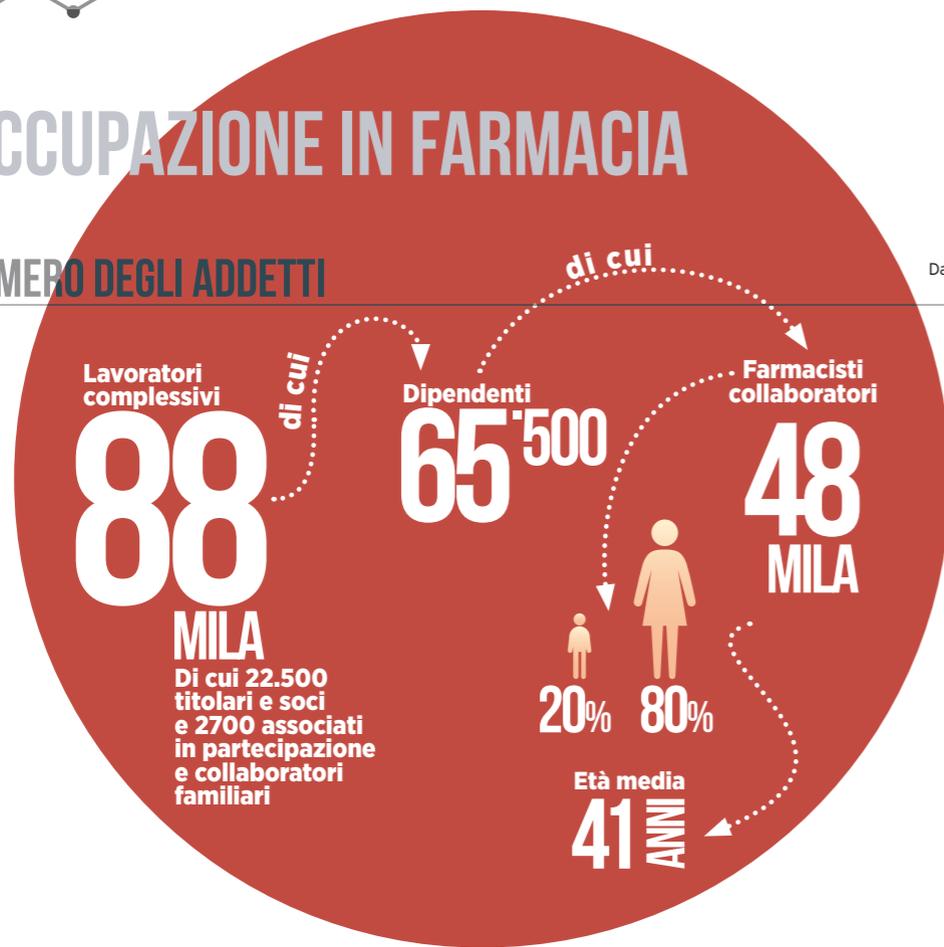
\*Massimo il 20% delle farmacie a livello regionale

Foto di Lygia-threads da Pixabay

# L'OCCUPAZIONE IN FARMACIA

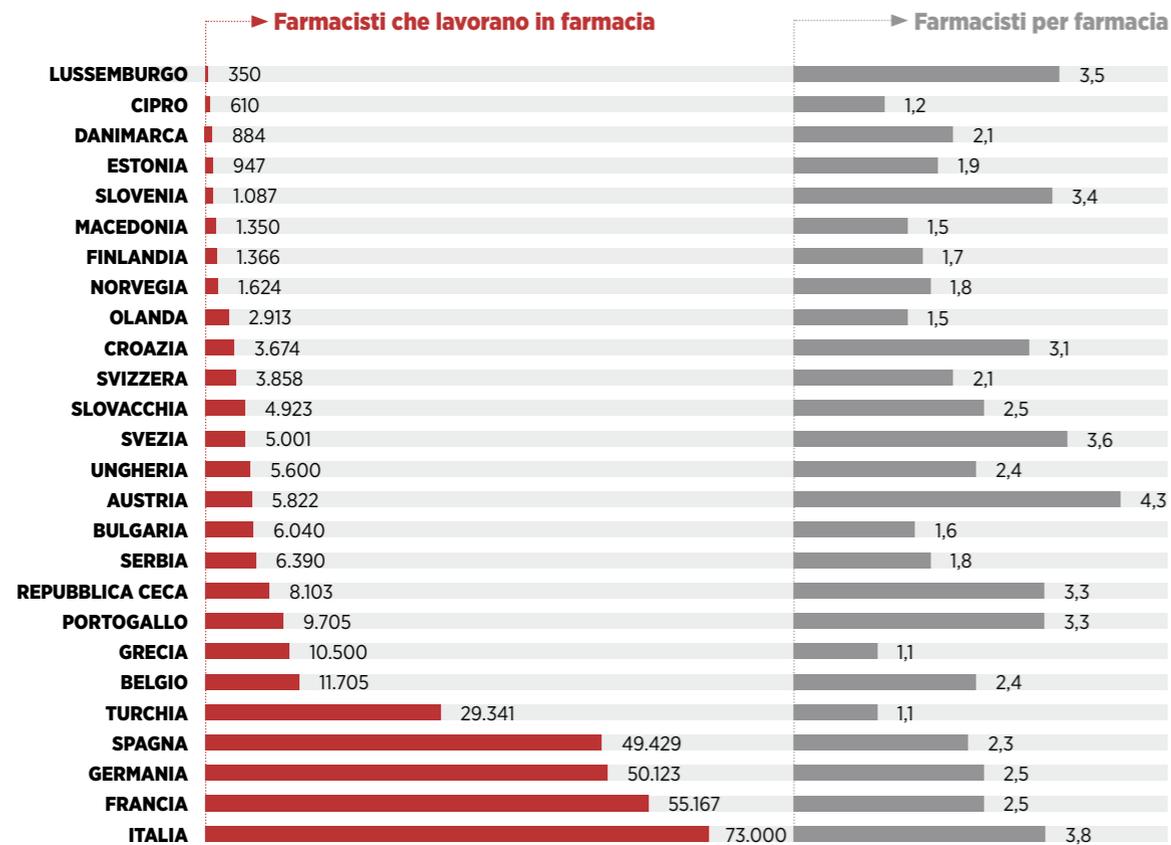
## IL NUMERO DEGLI ADDETTI

Dati SOSE e ENPAF



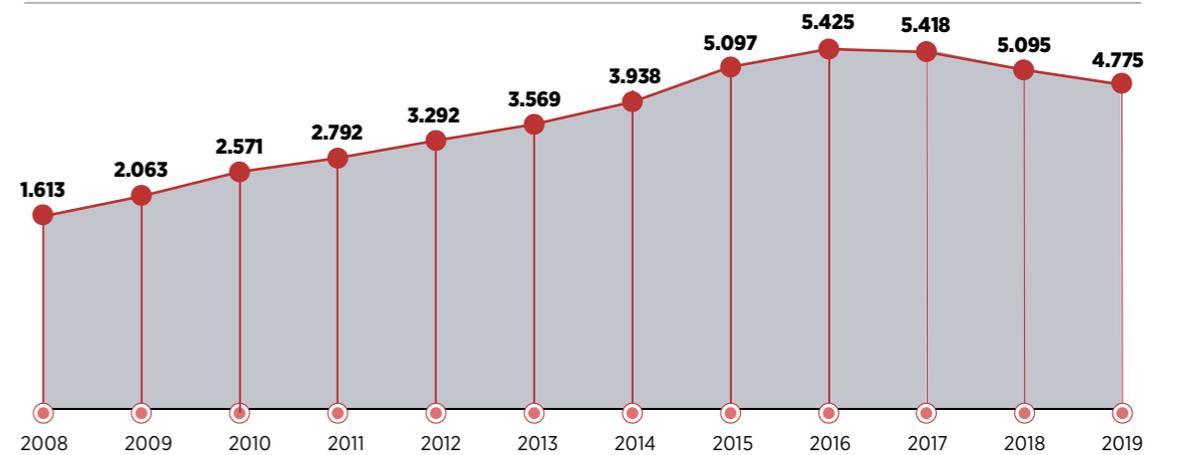
## LA SITUAZIONE IN EUROPA

Dati PGEU



## I LAUREATI IN FARMACIA

Dati Almalaurea



## COSA SUCCEDE DOPO LA LAUREA

	dopo un anno	dopo cinque anni
FARMACISTI OCCUPATI	65%	82,3%
MEDIA LAUREATI OCCUPATI	42,6%	63,2%

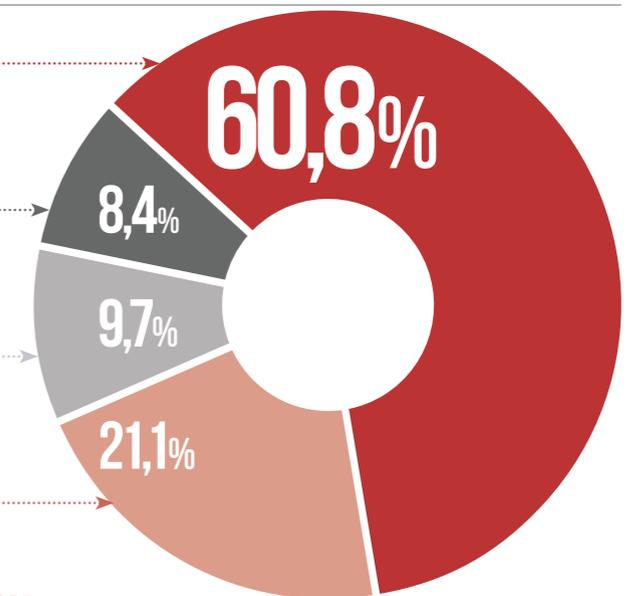
## LAUREATI IN FARMACIA OCCUPATI NEI VARI AMBITI

### Farmacia

### Altri settori (ricerca, consulenza, ecc)

### Settore sanitario

### Industria



## IL CCNL DEI DIPENDENTI DI FARMACIA

**A**i farmacisti che lavorano nelle farmacie private si applica uno **specifico Contratto di lavoro**, il "Contratto collettivo nazionale di lavoro per i dipendenti di farmacia privata", siglato dalle Organizzazioni sindacali dei dipendenti di

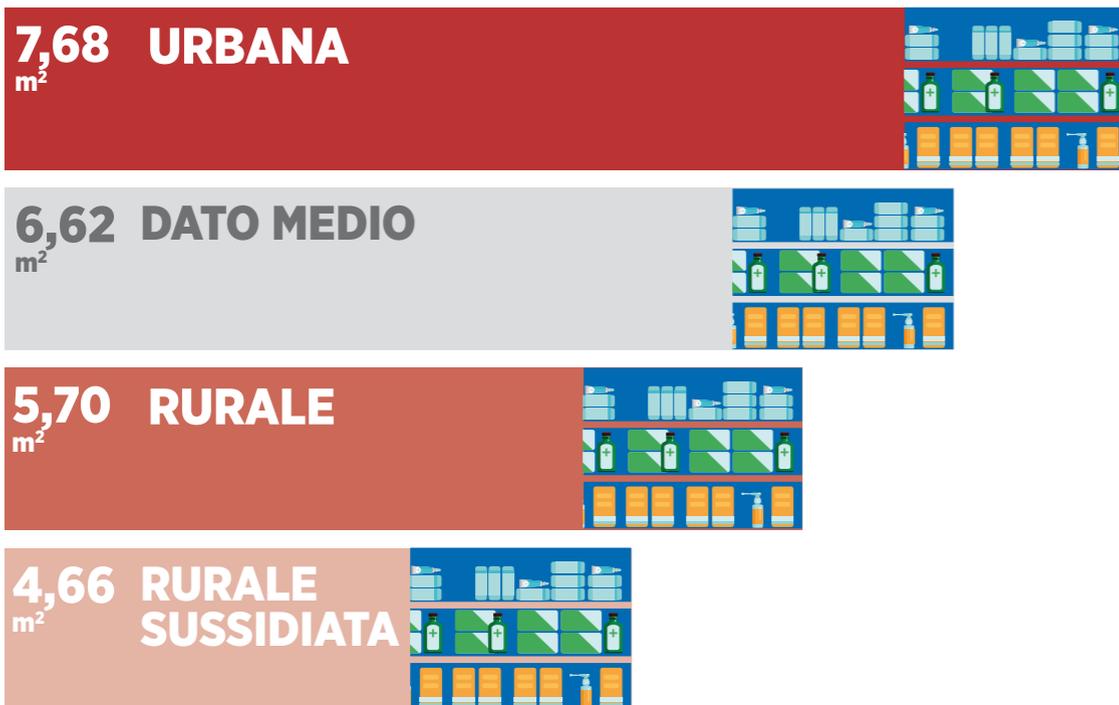
farmacia e da Federfarma. I farmacisti che lavorano nelle farmacie sono tutti inquadrati, sin dal primo giorno di lavoro, al 1° livello, anche se sono assunti come apprendisti, e dopo due soli anni entrano nell'area quadri.

# CARATTERISTICHE STRUTTURALI



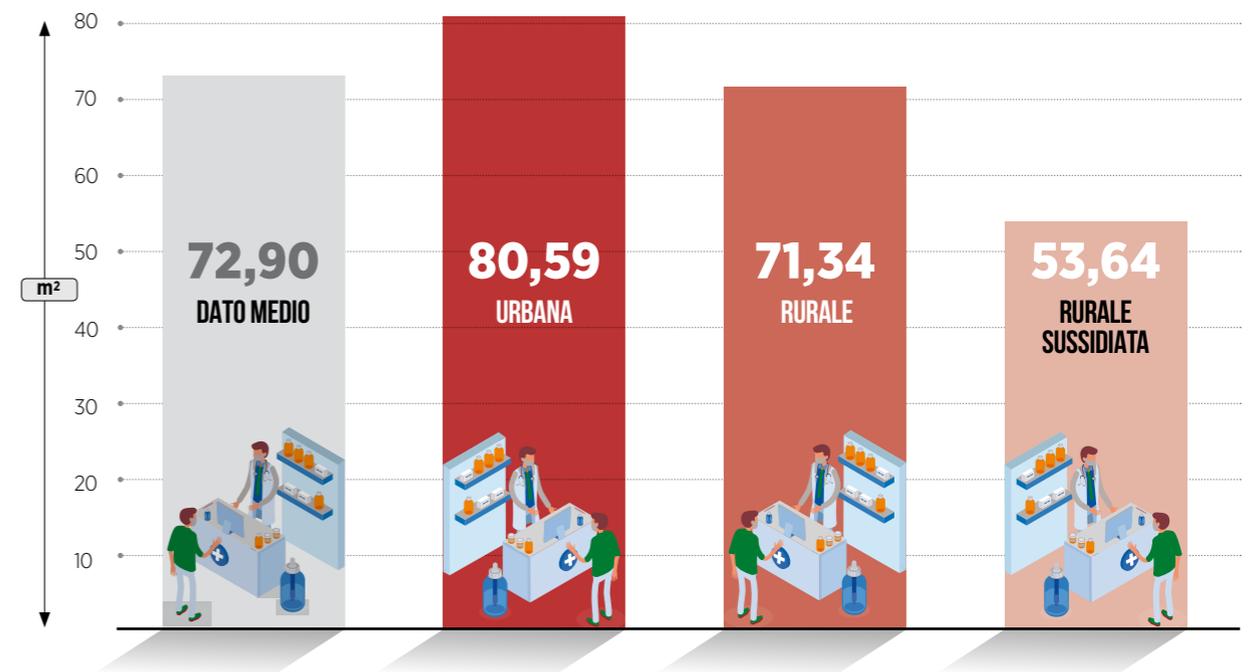
Immagini Freepik

## LE VETRINE

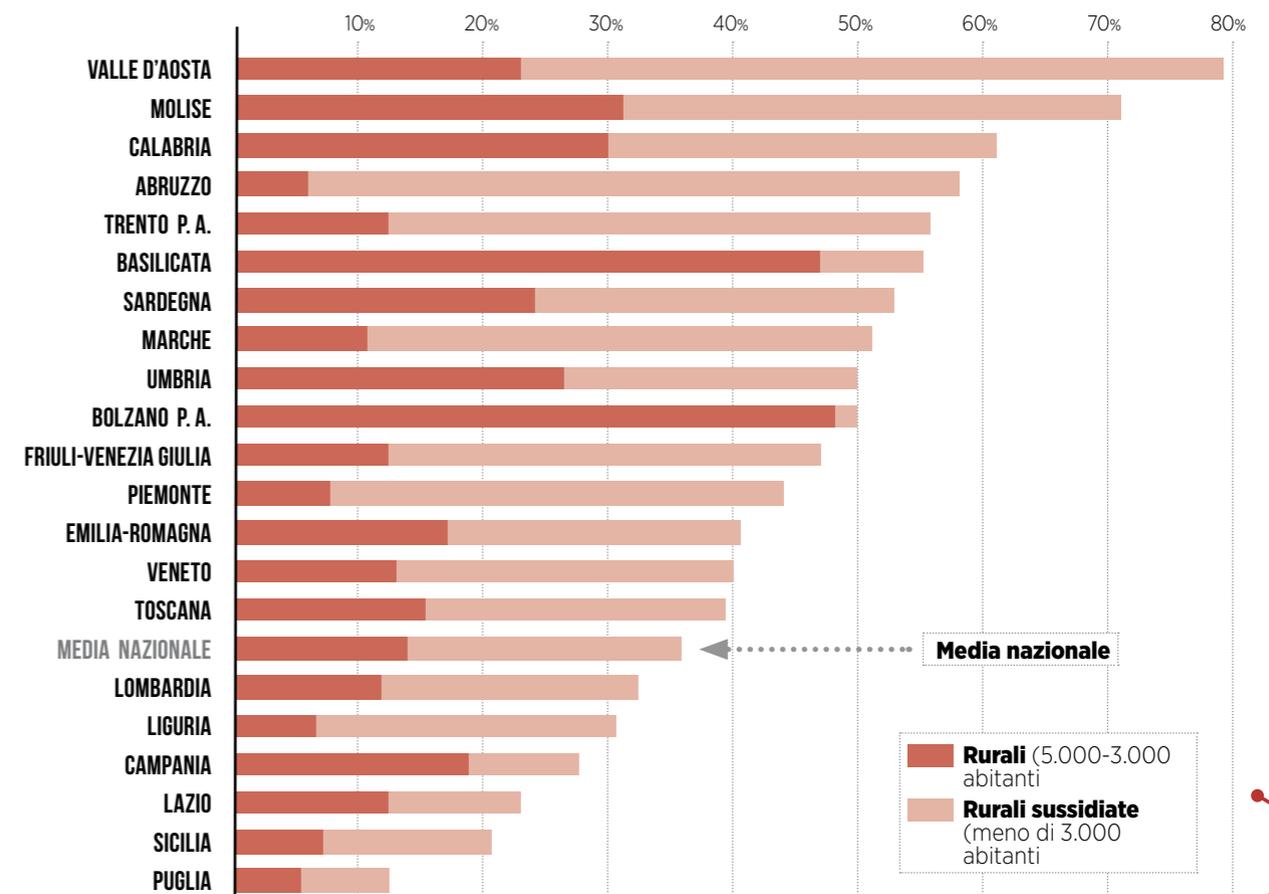


## LA SUPERFICIE MEDIA DELLE FARMACIE

Dati SOSE



## INCIDENZA FARMACIE RURALI E RURALI SUSSIDIATE SUL TOTALE



# LA SITUAZIONE ECONOMICA

## IL FATTURATO COMPLESSIVO

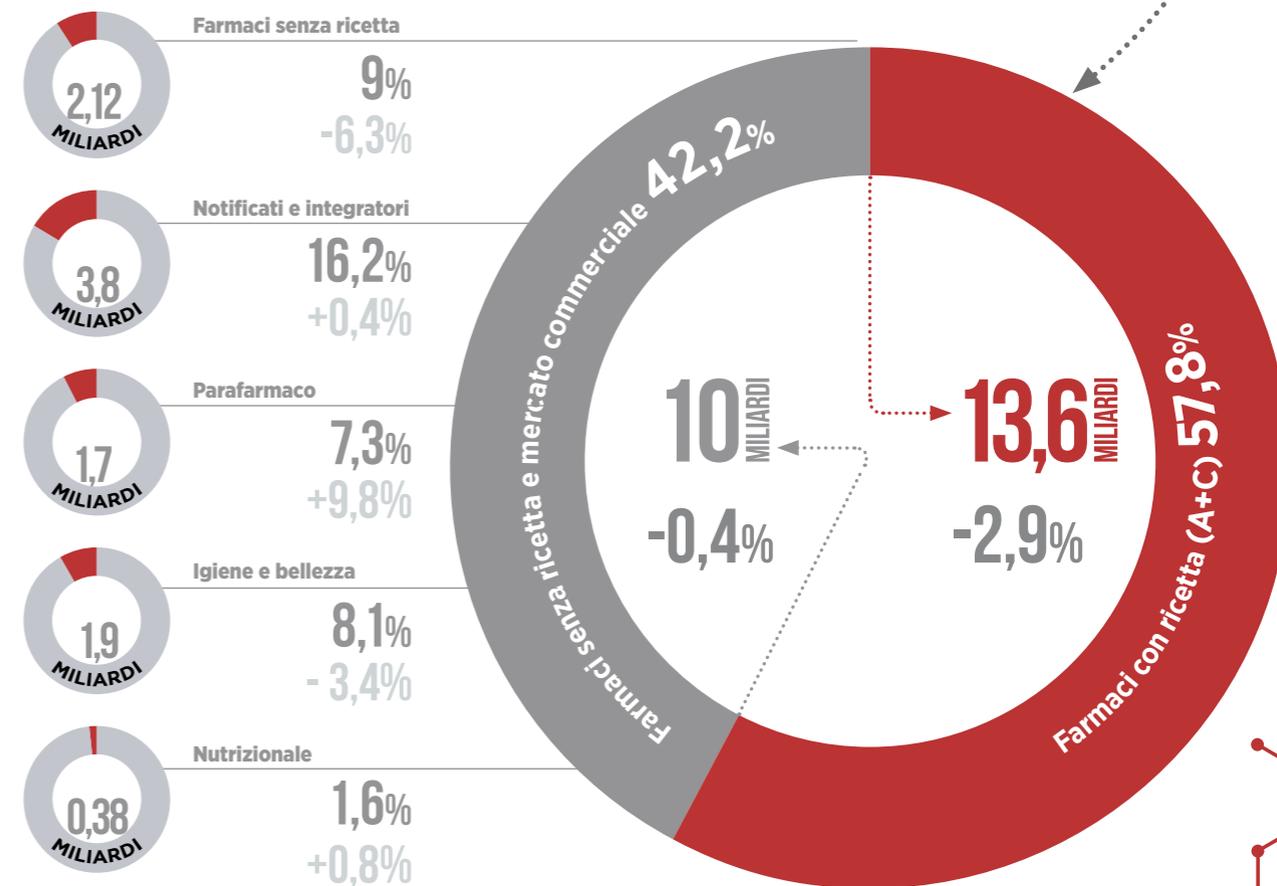
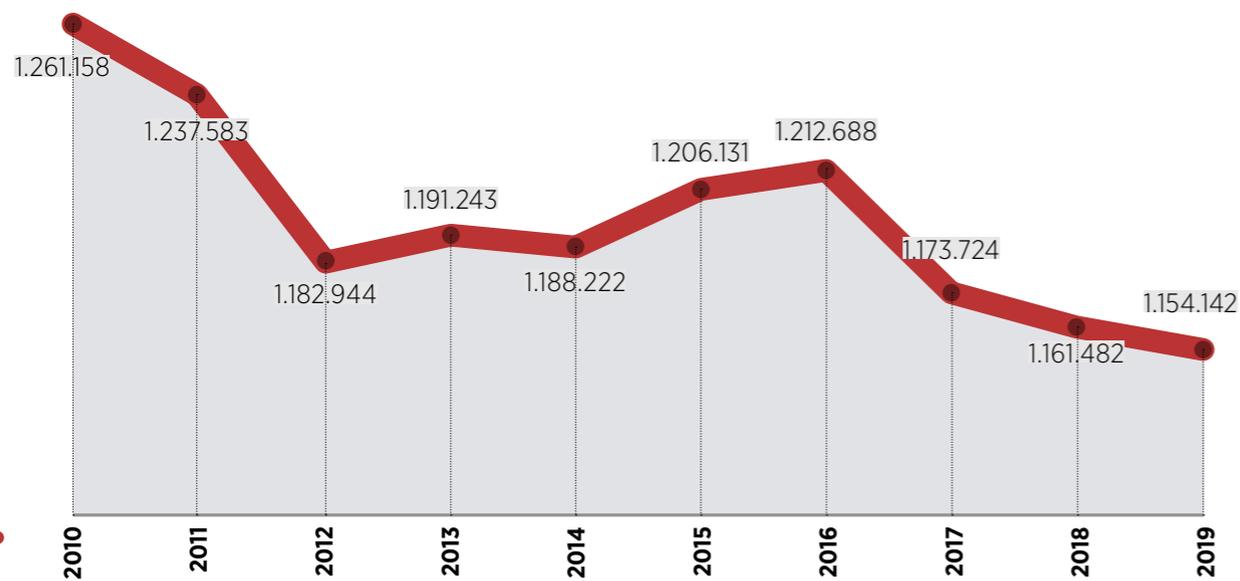
dati IQVIA

Il fatturato delle farmacie è composto per circa il **58 per cento da farmaci con ricetta** (di fascia A, cioè a carico del SSN, e di fascia C, cioè a carico del cittadino). Tale quota di fatturato negli ultimi anni è in calo, soprattutto a seguito dei tagli apportati alla spesa farmaceutica convenzionata e alla diffusione dei medicinali equivalenti, che hanno prezzi più bassi rispetto a quelli coperti da brevetto. Il calo di fatturato, nei mesi dell'emergenza sanitaria, si è esteso anche al settore commerciale. Il calo complessivo, nel 2020, è stato di quasi il 2%, a fronte di un rilevante incremento dei costi di gestione derivante dalla necessità di fare fronte alle misure di sicurezza dettate dalla pandemia.



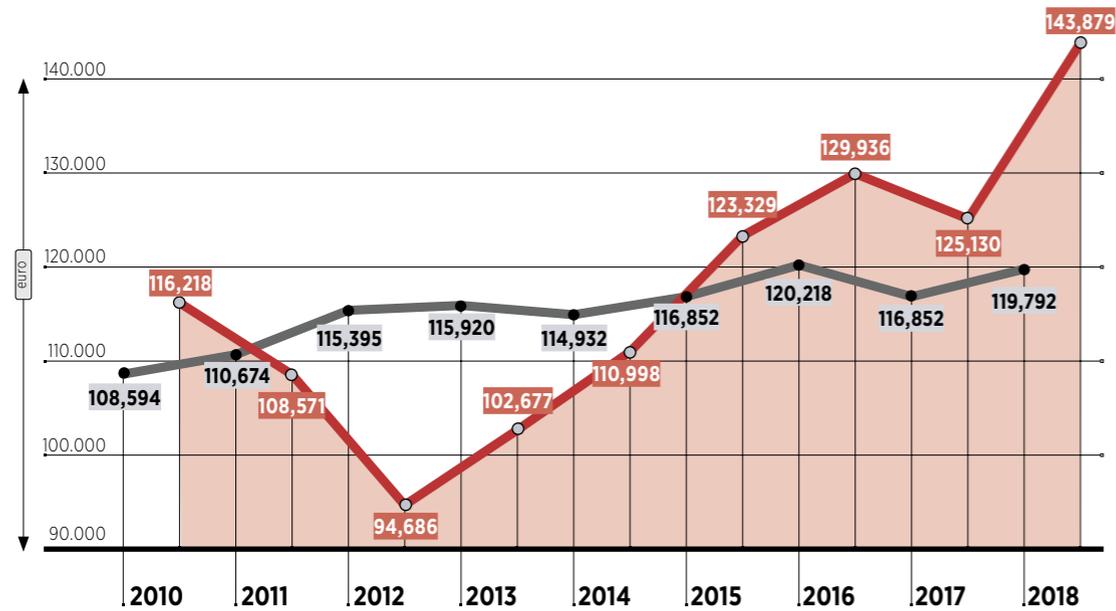
## IL FATTURATO MEDIO DI UNA FARMACIA

dati SOSE



## COSTO DEL LAVORO E REDDITO DI IMPRESA dati SOSE

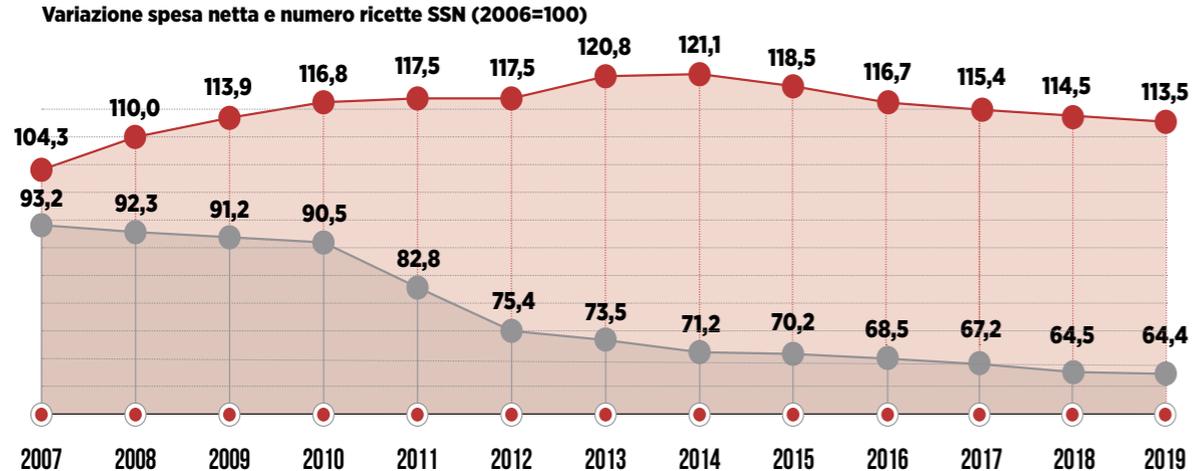
**D**al 2010 al 2012 si è assistito a un calo del reddito d'impresa, seguito da una lenta ma non costante ripresa dovuta a un processo di efficientamento della gestione, e a un aumento del costo del lavoro sostenuto dalle farmacie. Il reddito di impresa è il reddito della farmacia (non del titolare di farmacia) ai fini Irpef. Comprende, infatti, anche gli utili riconosciuti ai farmacisti soci o ai familiari che lavorano nella farmacia. **Da questo reddito vanno poi detratte le tasse.** Le farmacie sono tra i soggetti più trasparenti dal punto di vista fiscale. I redditi dichiarati dalle farmacie risultano congrui quasi nel 90% dei casi, a fronte di una media, fatta registrare da tutte le altre categorie, del 66%. I dati del grafico sono relativi a farmacie che applicano gli ISA (indicatori sintetici di affidabilità)



## ANDAMENTO SPESA NETTA E NUMERO RICETTE

L'aumento del numero delle ricette SSN consegnate in farmacia e il contestuale calo della spesa netta SSN hanno comportato un aumento del carico di lavoro per le farmacie e una riduzione della redditività sui farmaci SSN fino al 2014. Successivamente si è assistito a un calo del numero delle ricette parallelo al calo di spesa.

Variazione spesa netta e numero ricette SSN (2006=100)

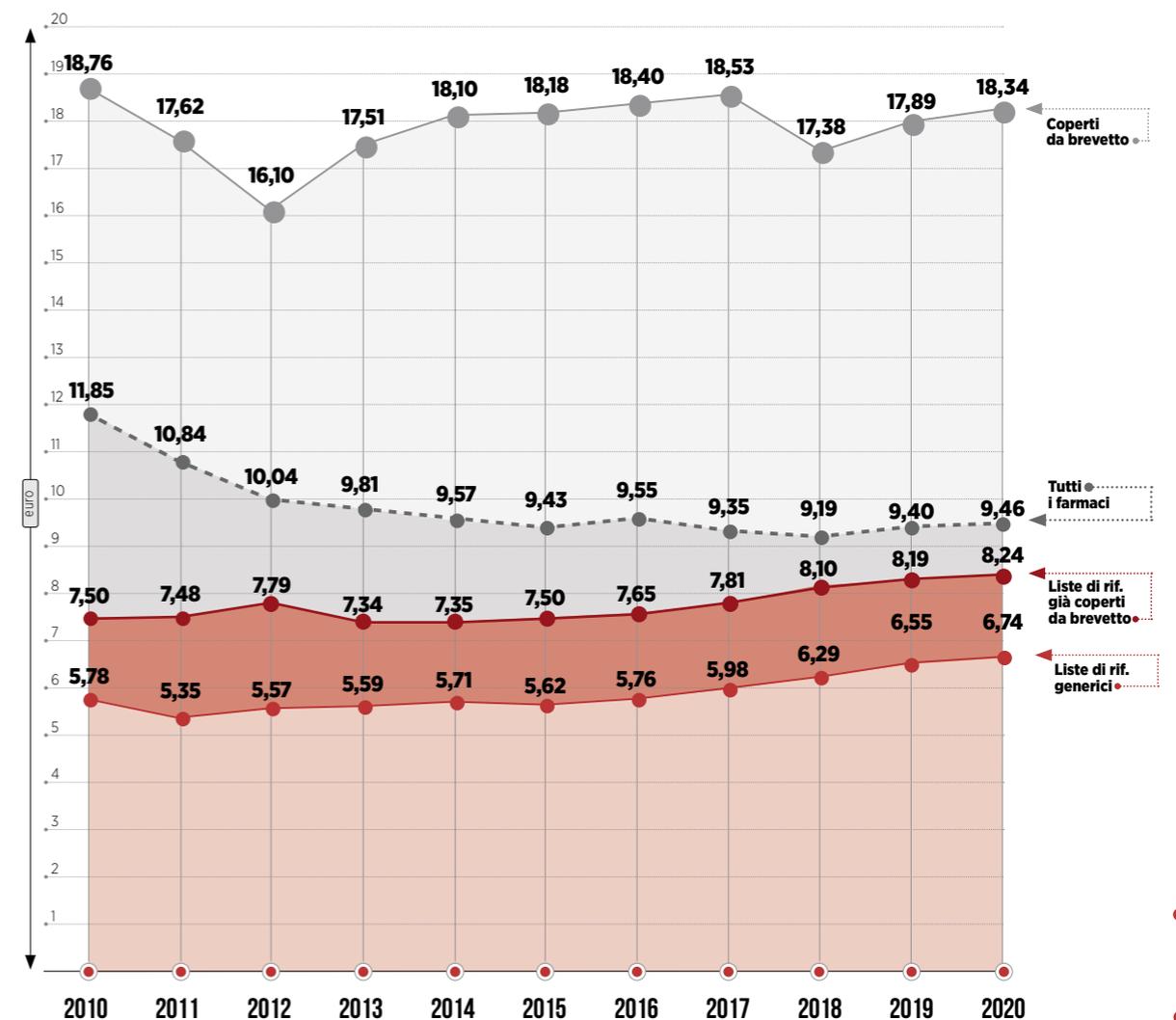


## PREZZO MEDIO DEI FARMACI SSN

Il prezzo medio dei farmaci a carico del SSN erogati in farmacia in regime convenzionale ha subito, dal 2010 al 2018, un costante calo, a seguito della diffusione dei medicinali equivalenti (a brevetto scaduto) di prezzo più basso e del fatto che i medicinali più costosi vengono distribuiti direttamente da ospedali e ASL. Il prezzo medio dei farmaci SSN è passato da 11,85€ di dicembre 2010 a 9,46€ di dicembre 2020. Il prezzo medio dei medicinali a brevetto scaduto inseriti nelle liste di riferimento (già coperti da brevetto e generici), che rappresentano ormai oltre l'83% delle confezioni SSN (vedi grafico che segue), è di 7,68€, quello dei farmaci ancora coperti da brevetto (ormai meno del 17% del totale SSN) di 18,34€.



Immagine Freepik



## INCIDENZA DEI FARMACI A BREVETTO SCADUTO

**L**'AIFA inserisce i medicinali a brevetto scaduto in liste di riferimento, che contengono tutti i medicinali sia di marca (●) che generici (○). Il numero dei farmaci prescritti a carico del SSN all'interno delle liste di riferimento è in costante aumento (dal 58% di dicembre 2010 all'83% di dicembre

2020). Parallelamente, diminuisce la quota di farmaci coperti da brevetto (●), ormai pari a meno del 17% del totale.

Lo Stato rimborsa al cittadino solo il prezzo del farmaco che, all'interno di ciascuna lista, ha il prezzo più basso. Il farmacista è tenuto a proporre al cittadino la sostituzione del medicinale prescritto con

- Coperti da brevetto
- Liste di riferimento generici
- Liste di rif. già coperti da brevetto

uno di prezzo più basso interamente a carico del SSN. Se il cittadino vuole un farmaco più costoso o il medico non consente la sostituzione da parte del farmacista, il cittadino deve pagare la differenza di prezzo.

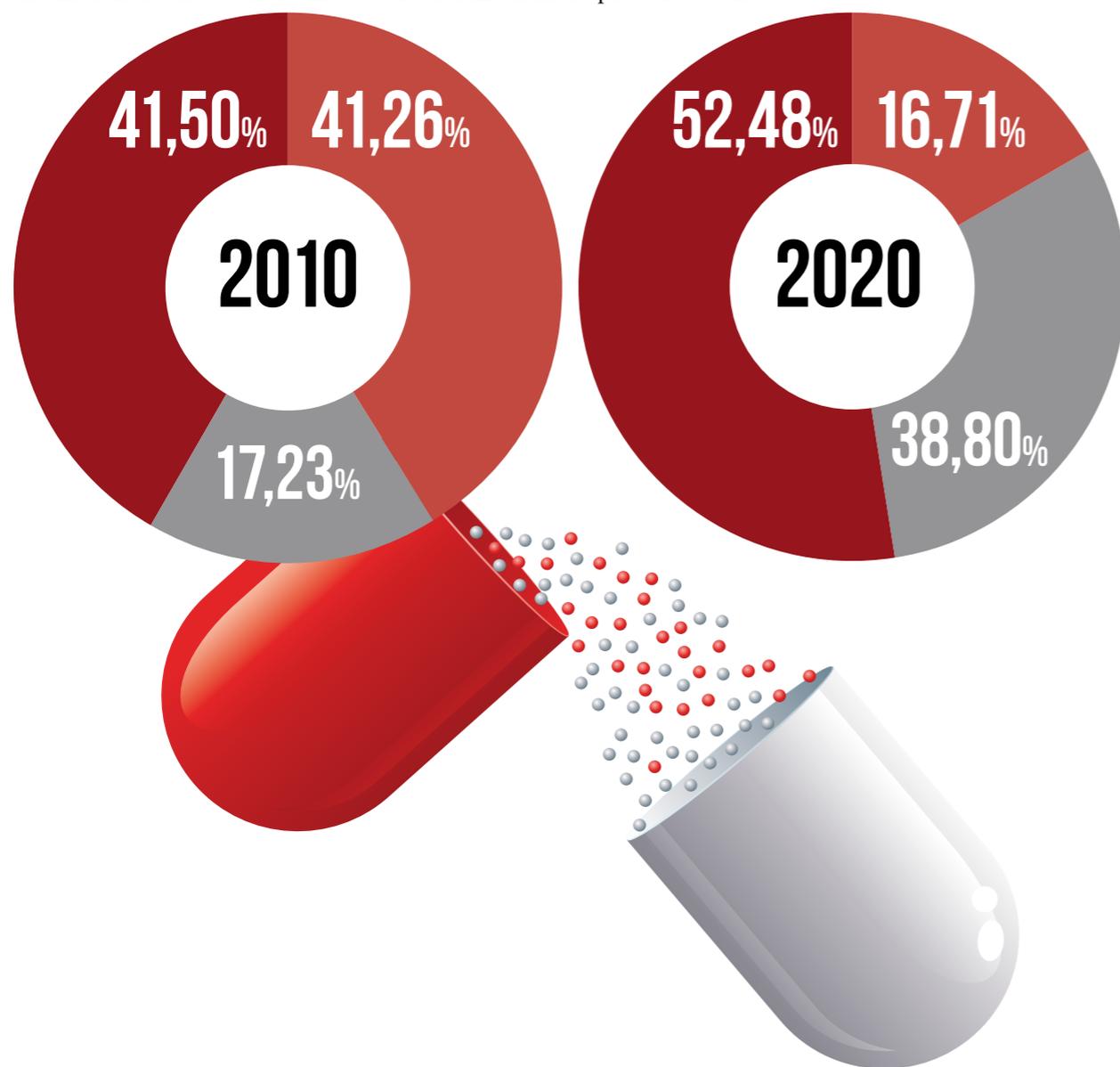


Immagine Freepik

## MARGINI E SCONTI

**L**e quote di spettanza di industrie farmaceutiche, grossisti e farmacie, sul prezzo dei medicinali a carico del SSN, sono fissate per legge (l. n. 662/96, modificata dalla legge n. 122/2010): all'industria spetta una quota pari al 66,65% del prezzo al netto IVA, al grossista del 3%, alla farmacia una quota non inferiore al 30,35% sul prezzo del farmaco sempre al netto IVA.

Per la farmacia si tratta di una quota lorda, in quanto l'importo di legge è ridotto dagli sconti di legge, articolati per fasce di prezzo, che le farmacie sono tenute a concedere obbligatoriamente al SSN, cui si aggiunge la trattenuta dell'1,82%, introdotta dalla legge n. 122/2010, aumentata, da luglio 2012, al 2,25%. Tali sconti fanno sì che, di fatto, il margine delle farmacie sia regressivo, diminuisca cioè percentualmente all'aumentare del prezzo del farmaco.

Sui farmaci equivalenti, che non hanno goduto di copertura brevettuale e che sono inseriti nelle liste di riferimento AIFA, una ulteriore quota pari all'8% del margine dell'industria è ridistribuita tra grossisti e farmacia secondo le regole di mercato.

La disposizione sui margini di legge non riguarda i medicinali di fascia C, a totale carico del cittadino. L'unica disposizione normativa applicabile a tali medicinali è l'articolo 13 del R.D. 3.3.1927, che prevedeva il diritto del farmacista ad un margine non inferiore al 25% del prezzo al pubblico.

Sconti di legge (compresa trattenuta del 2,25%)		Sconti agevolati		
Fascia di prezzo €		Farmacie con fatturato SSN < 300.000€	Farmacie rurali sussidiate con fatturato SSN < 450.000€	Farmacie con fatturato SSN < 150.000€
da 0 a 25,82	6%	1,5%	1,5%	esenti
da 25,83 a 51,65	8,25%	2,4%		
da 51,66 a 103,28	11,25%	3,6%		
da 103,29 a 154,94	14,75%	5%		
oltre 154,94	21,25%	7,6%		



Foto di Pavel Danilyuk (Pexels)

## IL CONTRIBUTO DELLE FARMACIE AL CONTENIMENTO DELLA SPESA

**Le farmacie danno un contributo rilevante al contenimento della spesa pubblica con una serie di trattenute loro imposte a favore del SSN:**

- ▶ sconto obbligatorio, dovuto dalle farmacie al SSN e articolato per fasce di prezzo, ha garantito nel 2019 un risparmio di oltre 320 milioni di euro;
- ▶ pay-back dovuto anche dalle farmacie a seguito dell'opzione esercitata dalle industrie farmaceutiche di non ridurre del 5% il prezzo dei propri farmaci, che è costato alle farmacie 64 milioni di euro;
- ▶ trattenuta aggiuntiva dell'1,82%, introdotta nel 2010 e portata al 2,25% dal 2012, che ha determinato un onere per le farmacie pari a oltre 181 milioni di euro;

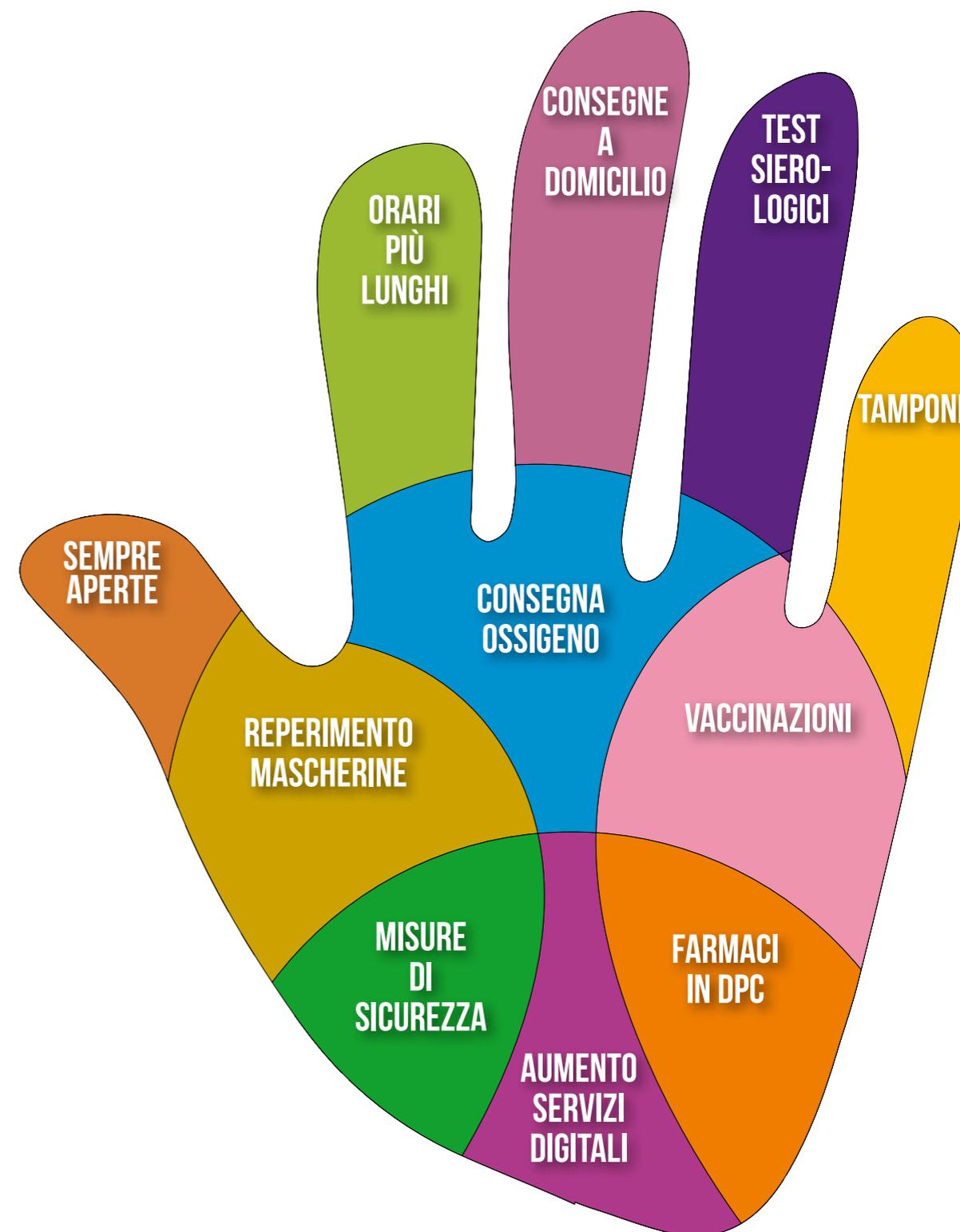
**Complessivamente il contributo diretto delle farmacie al contenimento della spesa nel 2019 è stato oltre 566 milioni di euro l'anno.**

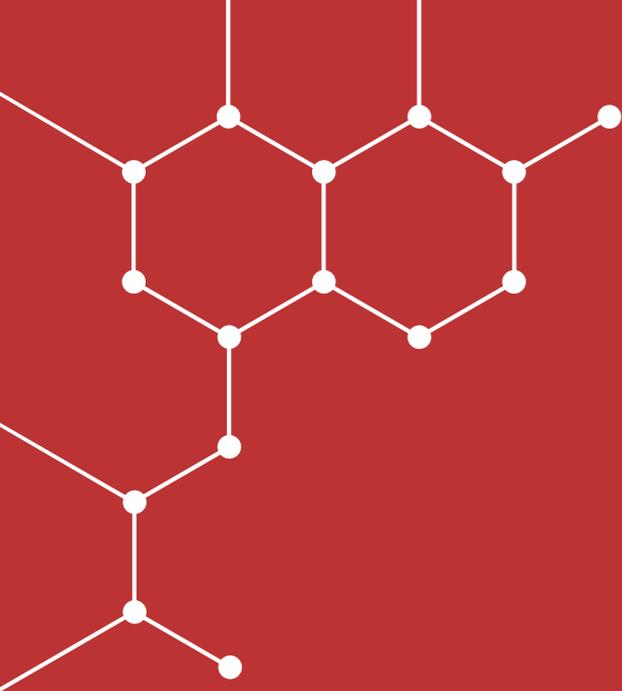
**A questo contributo diretto si aggiungono minori costi indiretti a carico del SSN grazie a:**

- ▶ diffusione dei medicinali equivalenti di prezzo più basso che ormai costituiscono l'80% delle confezioni erogate dalle farmacie in regime di SSN, grazie all'informazione ai pazienti e alla sostituzione dei medicinali prescritti dal medico;
- ▶ fornitura gratuita, dal 1999, di tutti i dati sui farmaci dispensati, estesa dal 2004 con il sistema Tessera Sanitaria anche ai dati dei medici prescrittori e degli assistiti;
- ▶ progressiva attivazione della ricetta elettronica, che consente un controllo ancora più stretto ed immediato dei consumi e della spesa.



## COVID-19: IL RUOLO DELLE FARMACIE





# LA DISTRIBUZIONE DEL FARMACO

**N**on sempre quando, nel dibattito pubblico, si affrontano tematiche inerenti i farmaci, la loro classificazione e le modalità di distribuzione, valutazioni e proposte tengono conto della complessa normativa stratificatasi negli anni per regolare tali attività e dell'impatto reale che la scelta dei diversi modelli distributivi hanno in termini di costi economici e sociali per il sistema e per i cittadini. Effettivamente è difficile se non impossibile applicare semplificazioni eccessive a un settore in cui operano soggetti diversi, sulla base di regole differenti, modificate più volte nel corso del tempo, con obiettivi non sempre chiari e coerenti.

Il trend più evidente di questi ultimi anni è la crescita della spesa per farmaci acquistati dalle strutture sanitarie pubbliche, ospedali e ASL, non solo per l'utilizzo interno (cioè a favore dei malati ricoverati), ma anche per erogarli direttamente agli assistiti. Tale scelta è dettata dalla volontà di risparmiare, acquistando i farmaci direttamente dalle aziende produttrici. In realtà la distribuzione diretta di medicinali da parte delle strutture pubbliche ha costi aggiuntivi non sempre facilmente quantificabili che spesso vanificano i vantaggi dell'acquisto diretto. La distribuzione tramite la farmacia di tutti i medicinali che non richiedono particolari cautele in fase di somministrazione consente un puntuale e costante monitoraggio di tutte le confezioni dispensate ai cittadini e dei relativi costi e agevola il cittadino che può ritirare tutti i medicinali di cui ha bisogno nella farmacia sotto casa. Un vantaggio che ha dimostrato tutta la propria importanza nella fase dell'emergenza Covid-19.

# LA CLASSIFICAZIONE DEI FARMACI

I FARMACI SONO CLASSIFICATI IN:

## FASCIA A

Farmaci prescrivibili a carico del SSN.

## FASCIA C

Farmaci non a carico del SSN, con ricetta medica (tra i quali: antibiotici, antipertensivi, ormoni, anestetici, ansiolitici, antiepilettici, cortisonici, ipnotici, oppioidi, sedativi, anticoncezionali, steroidi anabolizzanti, antitumorali) o senza ricetta medica per patologie minori (SOP).

## FASCIA C-BIS

Medicinali non soggetti a prescrizione medica che possono essere oggetto di pubblicità al pubblico, cosiddetti di automedicazione (OTC).

## FASCIA H

Farmaci di esclusivo uso ospedaliero, che, quindi, non possono essere dispensati ai cittadini dalle Farmacie aperte al pubblico.

## MODALITÀ DI DISTRIBUZIONE

I farmaci di **fascia A e C** con ricetta medica possono essere distribuiti solo in farmacia o, se inseriti nella classe A-PHT (Prontuario della distribuzione diretta), anche erogati direttamente dalle strutture pubbliche.

I farmaci di **fascia C** senza obbligo di ricetta (cosiddetti SOP) e quelli classificati come C-bis (cosiddetti OTC, pubblicizzabili al pubblico) sono vendibili in farmacia e negli esercizi commerciali dotati di farmacia.

I farmaci di **fascia H** sono erogabili solo da ospedali e ASL.



## PREZZI DEI FARMACI

### FASCIA A

La legge n. 326/2003 ha previsto che a partire dal 1° gennaio 2004 i prezzi dei farmaci rimborsati dal SSN sono determinati mediante contrattazione tra l'AIFA e i produttori. Nel caso in cui l'AIFA e i produttori non trovino l'accordo sui prezzi, i medicinali sono classificati in fascia C. Per questo motivo, **la fascia C comprende anche medicinali di alta rilevanza terapeutica.**

### FASCIA C CON RICETTA

La Legge n. 149/2005 prevede che il prezzo dei farmaci di fascia C sottoposti all'obbligo di ricetta medica sia stabilito autonomamente dal produttore e possa essere aumentato solo nel mese di gennaio di

ogni anno dispari. Modifiche in diminuzione sono possibili in ogni momento.

### FARMACI SENZA RICETTA (SOP E OTC)

Dal 1° gennaio 2008 il prezzo dei medicinali senza ricetta è completamente libero. La Legge finanziaria per il 2007 (Legge 296/2006), infatti, ha stabilito che il prezzo al pubblico di questi medicinali sia stabilito autonomamente da ciascun titolare di farmacia o esercizio commerciale.

### SCONTI

In base alla Legge 27/2012 la farmacia può fare sconti su qualunque tipo di farmaco acquistato dai cittadini di tasca propria.

# LA DISTRIBUZIONE DEL FARMACO SSN

## LA DISTRIBUZIONE DIRETTA E LA DISTRIBUZIONE PER CONTO

L'articolo 8 del decreto-legge n. 347/2001, convertito nella legge n. 405/2001 ha previsto la possibilità, per le Regioni, di adottare particolari modalità di distribuzione per i medicinali che "richiedono un controllo ricorrente del paziente", inseriti nella classe A-PHT (Prontuario della distribuzione diretta)

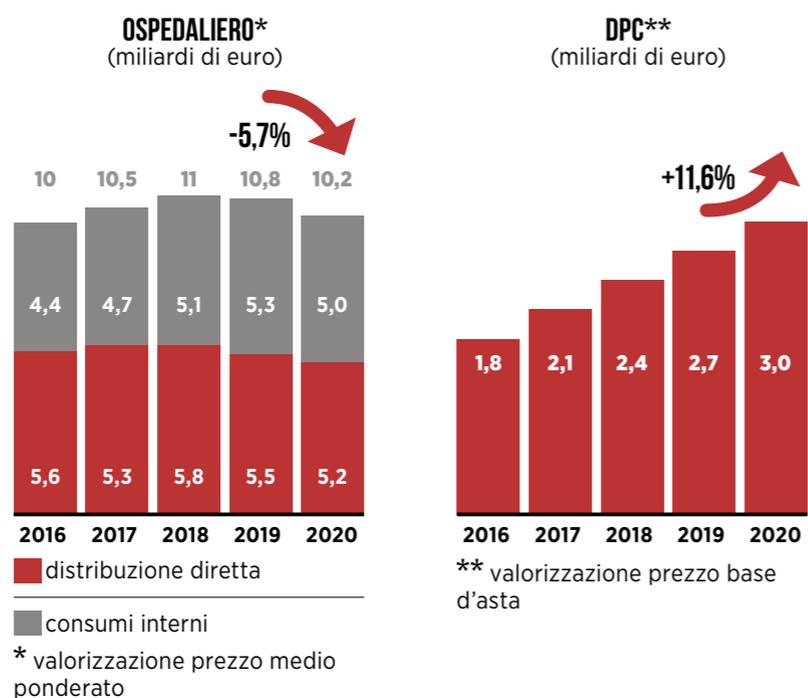
Tali medicinali, che richiedono particolari attenzioni e un più puntuale monitoraggio dei pazienti, possono essere acquistati da parte delle ASL direttamente dalle industrie produttrici ed essere consegnati ai cittadini o dalle ASL stesse (cosiddetta distribuzione diretta) oppure essere affidati alle farmacie (cosiddetta distribuzione per conto, DPC).

In quest'ultimo caso, le condizioni di erogazione da parte delle farmacie sono stabilite da specifici accordi territoriali tra la Regione e la Federfarma regionale (pag. 36).

## IL MERCATO OSPEDALIERO E DPC

dati IQVIA

La spesa per farmaci acquistati dalle ASL nel 2020 ha raggiunto i 13,2 miliardi di euro, in calo rispetto al 2019 (13,5 miliardi). Significativo l'incremento della distribuzione per conto (+11,6%), a fronte della contrazione della distribuzione diretta, da mettere in relazione con l'ampliamento dei farmaci erogati in farmacia nell'emergenza sanitaria.

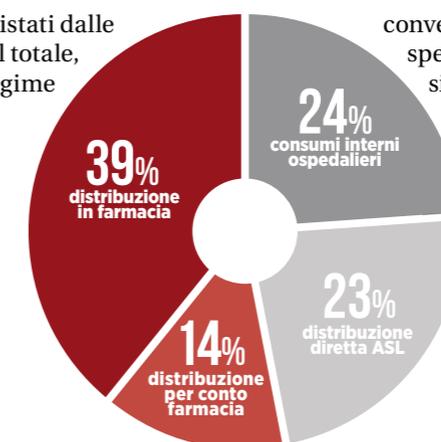


## SCOMPOSIZIONE PER CANALE DISTRIBUTIVO

dati IQVIA

La quota di spesa per farmaci acquistati dalle strutture pubbliche è pari al 61% del totale, mentre in farmacia in regime

convenzionale transita il restante 39% della spesa. La DPC ha raggiunto una quota significativa, pari al 14% del totale.



## DIRETTA E DPC: INCIDENZA SULLA SPESA FARMACEUTICA SSN (2020)

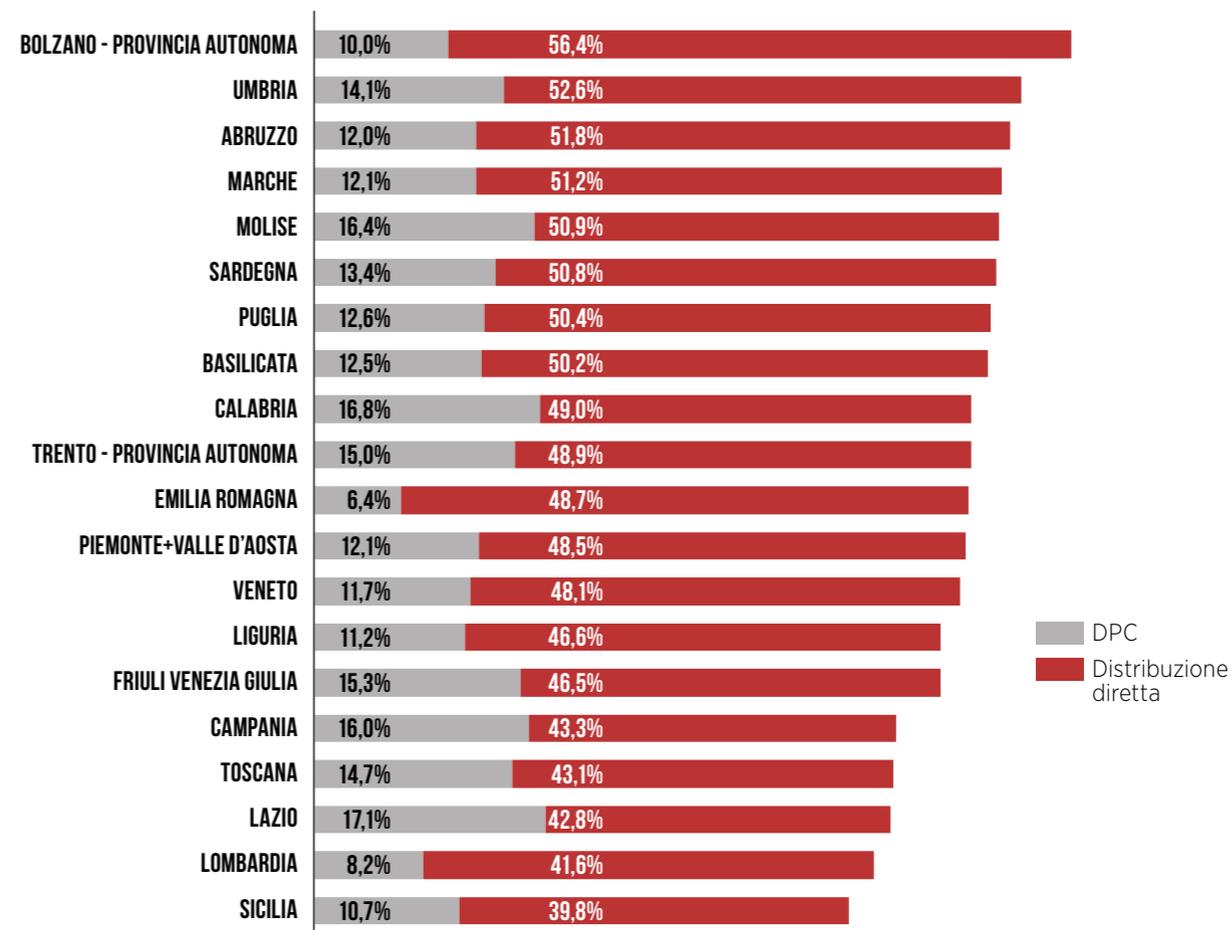


Foto di Pavel Damiyuk (Pexels)

# IMPATTO DELLE LIBERALIZZAZIONI

## PRINCIPALI MISURE DI LIBERALIZZAZIONE NEL SETTORE DELLE FARMACIE

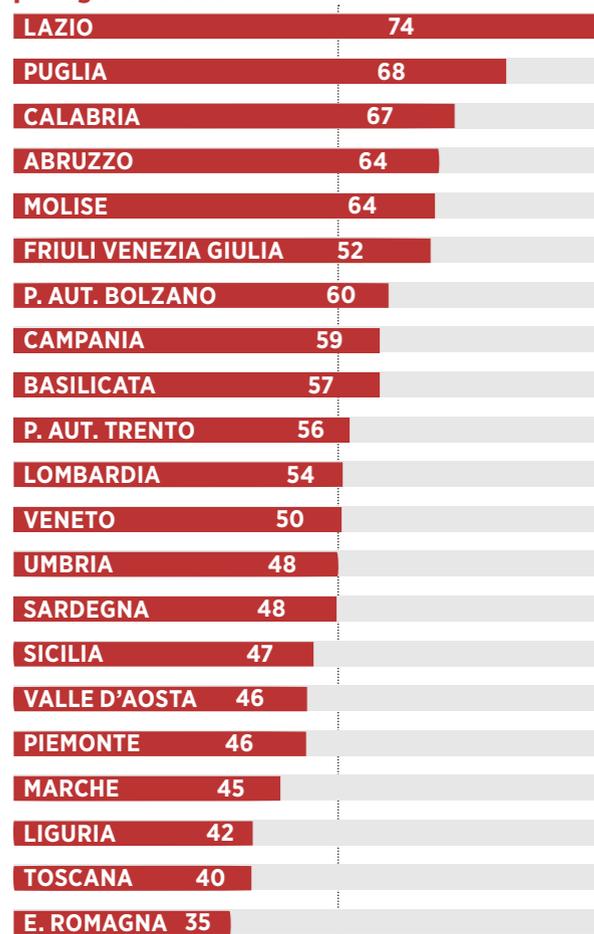
## LA DISTRIBUZIONE PER CONTO (DPC)

La Distribuzione per conto è disciplinata da accordi regionali (tra Assessorati alla sanità e organizzazioni delle farmacie pubbliche e private) fortemente diversificati tra loro per quanto riguarda sia l'elenco dei farmaci interessati da questa modalità di distribuzione sia la remunerazione riconosciuta alle farmacie.

Le differenze si rispecchiano nel numero e nel prezzo medio dei farmaci dispensati in farmacia con questo sistema. Regioni che distribuiscono in DPC molte confezioni, spesso utilizzano questo sistema per farmaci

di prezzo mediamente più basso, mantenendo in distribuzione diretta le confezioni più costose. Obiettivo di Federfarma è pervenire a una omogeneizzazione delle condizioni di svolgimento del servizio e, in generale, a un potenziamento della DPC con conseguente riduzione della distribuzione diretta vera e propria, meno agevole per i pazienti, consolidando così un trend avviato durante la pandemia da Covid-19 nell'ottica di ridurre gli spostamenti, permettendo ai cittadini di ritirare i medicinali necessari nella farmacia sotto casa.

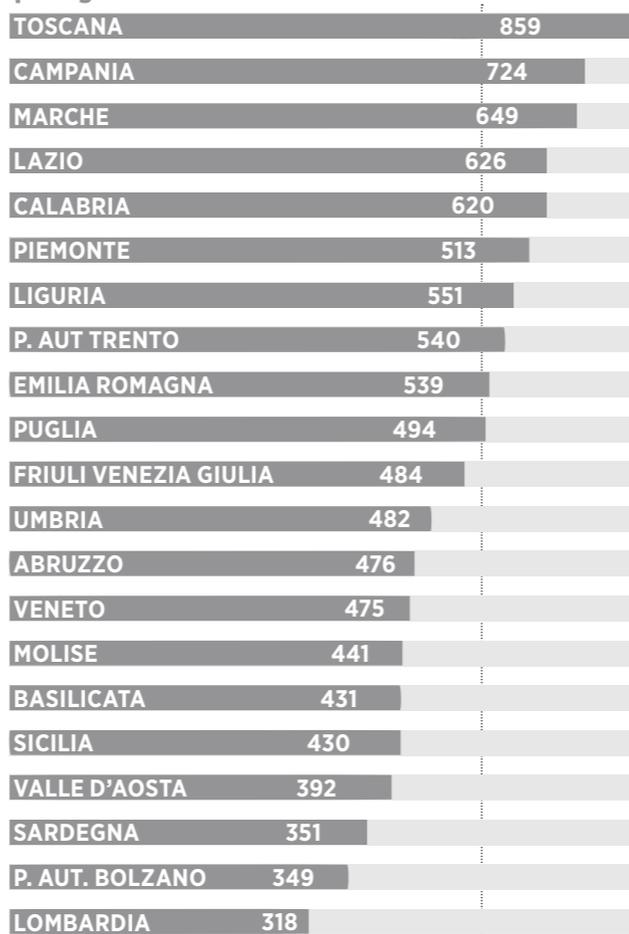
### Il prezzo medio dei farmaci in DPC, per regione nel 2020



media Italia 53 €

### Il numero di farmaci in DPC, per regione nel 2020

dati IQVIA



media Italia 516

Il settore delle farmacie è, molto più di altri, aperto al mercato e alla concorrenza, in quanto, dal 2005 in poi, si sono susseguiti ripetuti interventi di liberalizzazione che ne hanno profondamente modificato l'assetto.

**Nel 2005** il decreto-legge "Storace" ha introdotto la possibilità di praticare sconti fino al 20% sul prezzo dei medicinali senza obbligo di prescrizione (DL N. 87/2005, convertito nella legge 149/2005). Nel 2006 il decreto-legge "Bersani" ha previsto la possibilità di vendere medicinali senza obbligo di prescrizione in esercizi commerciali alla presenza di un farmacista e l'eliminazione del limite del 20% sullo sconto praticabile sui prezzi di tali farmaci. Sempre con il decreto "Bersani" è stata introdotta anche la possibilità per le società di farmacisti di essere titolari di 4 farmacie ed è stata eliminata l'incompatibilità tra attività di distribuzione all'ingrosso e finale dei farmaci. Il provvedimento ha anche ridotto a soli due anni il termine concesso agli eredi per acquisire i requisiti per assumere la titolarità o cedere la farmacia (DL N. 223/2006, convertito nella legge 248/2006).

**Nel 2007** è stato liberalizzato il prezzo dei medicinali senza obbligo di ricetta medica, prevedendo che esso venga stabilito autonomamente da ciascuna farmacia o punto vendita (L. N. 296/2006 - legge finanziaria 2007). Sempre nel 2007 sono stati eliminati tutti i vincoli sulla pubblicità della farmacia (Codice Deontologico del Farmacista).

**Nel 2011** è stata ampliata la gamma di medicinali vendibili negli esercizi commerciali dotati di farmacista, prevedendo il delisting da parte dell'AIFA di medicinali precedentemente assoggettati all'obbligo di ricetta medica. È stata introdotta la possibilità di praticare sconti anche sui medicinali di fascia C con ricetta (DL N. 201/2011, convertito nella legge 214/2011).

**Nel 2012** il decreto-legge Cresci-Italia ha previsto una drastica riduzione del rapporto farmacia/abitanti (quorum) a una farmacia ogni 3.300 abitanti, con assegnazione delle nuove farmacie tramite concorso straordinario per soli titoli, riservato a farmacisti non titolari e titolari di farmacie rurali sussidiate e con punteggio di favore per i farmacisti delle parafarmacie, introducendo la possibilità di partecipazione al concorso anche in forma associata.

Il DL Cresci-Italia ha inoltre previsto la possibilità di apertura di farmacie, in deroga al quorum, anche nelle zone ad alta frequentazione (porti, aeroporti, stazioni ferroviarie, centri commerciali, ecc.). Sono stati liberalizzati gli orari, consentendo l'apertura delle farmacie oltre gli orari minimi ed è stata introdotta la possibilità di praticare sconti su tutti i medicinali acquistati dal cittadino. È stato ulteriormente ridotto, a 6 mesi dopo la presentazione della successione, il termine concesso agli eredi per assumere la titolarità o cedere la farmacia. È stata, inoltre, introdotta la possibilità per gli esercizi commerciali di vendere medicinali veterinari con ricetta medica e preparazioni galeniche (DL n. 1/2012, convertito nella legge n. 27/2012).

**Nel 2017** la Legge Concorrenza (L. n. 124/2017) ha previsto, infine, la possibilità per le società di capitali di essere titolari di farmacia e di creare catene di farmacie.



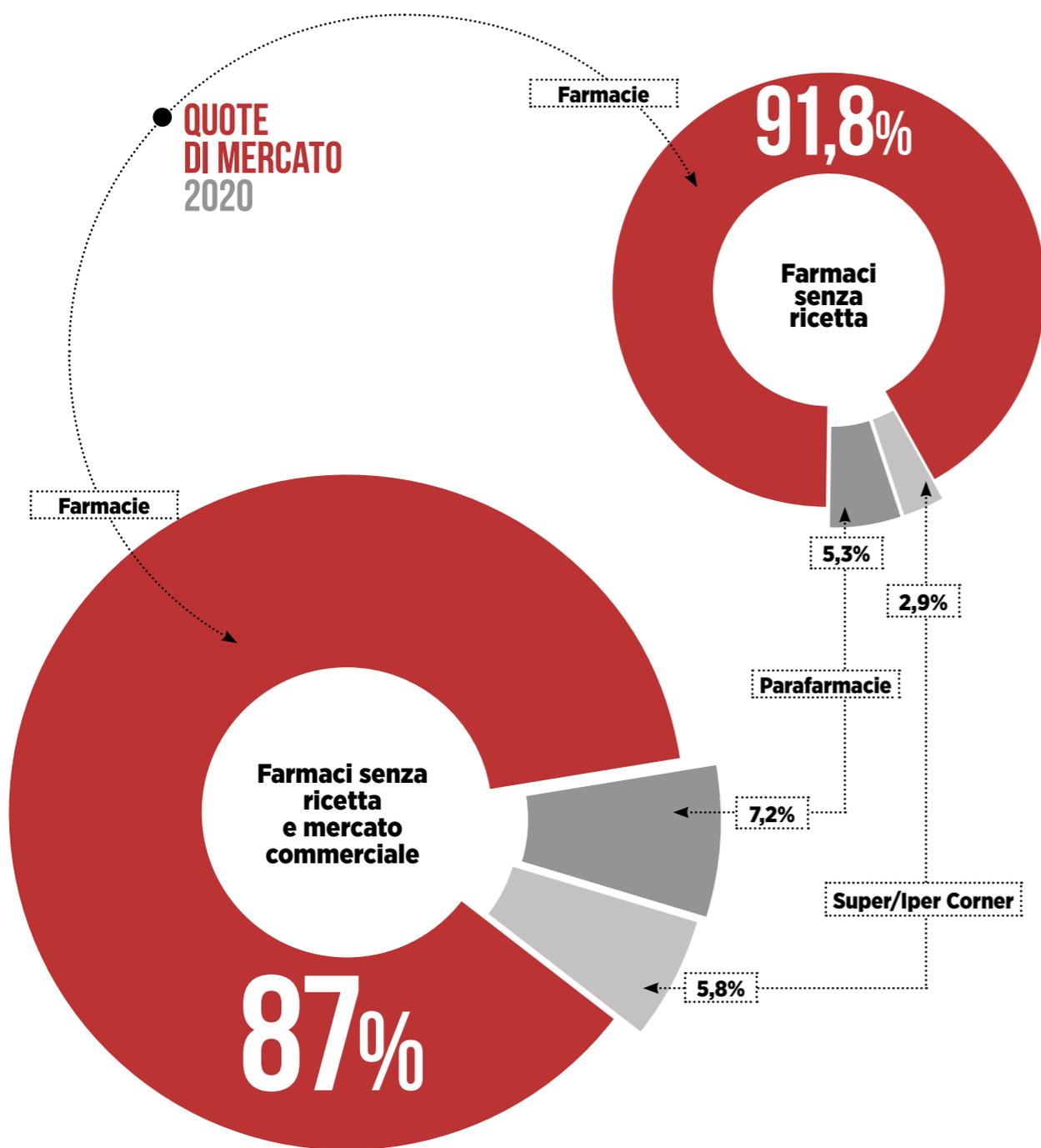
Immagine Freepik

## FARMACI SENZA RICETTA: I CANALI ALTERNATIVI

Dati IQVIA

Con il decreto-legge n. 223/2006, convertito nella legge n. 248/2006, è stata consentita la vendita di tutti i medicinali senza obbligo di ricetta medica negli esercizi commerciali (parafarmacie e

corner dei supermercati), alla presenza di un farmacista. Per aprire un punto vendita di farmaci senza ricetta è sufficiente una semplice comunicazione al Ministero della salute e alla Regione.



## LA SITUAZIONE IN EUROPA

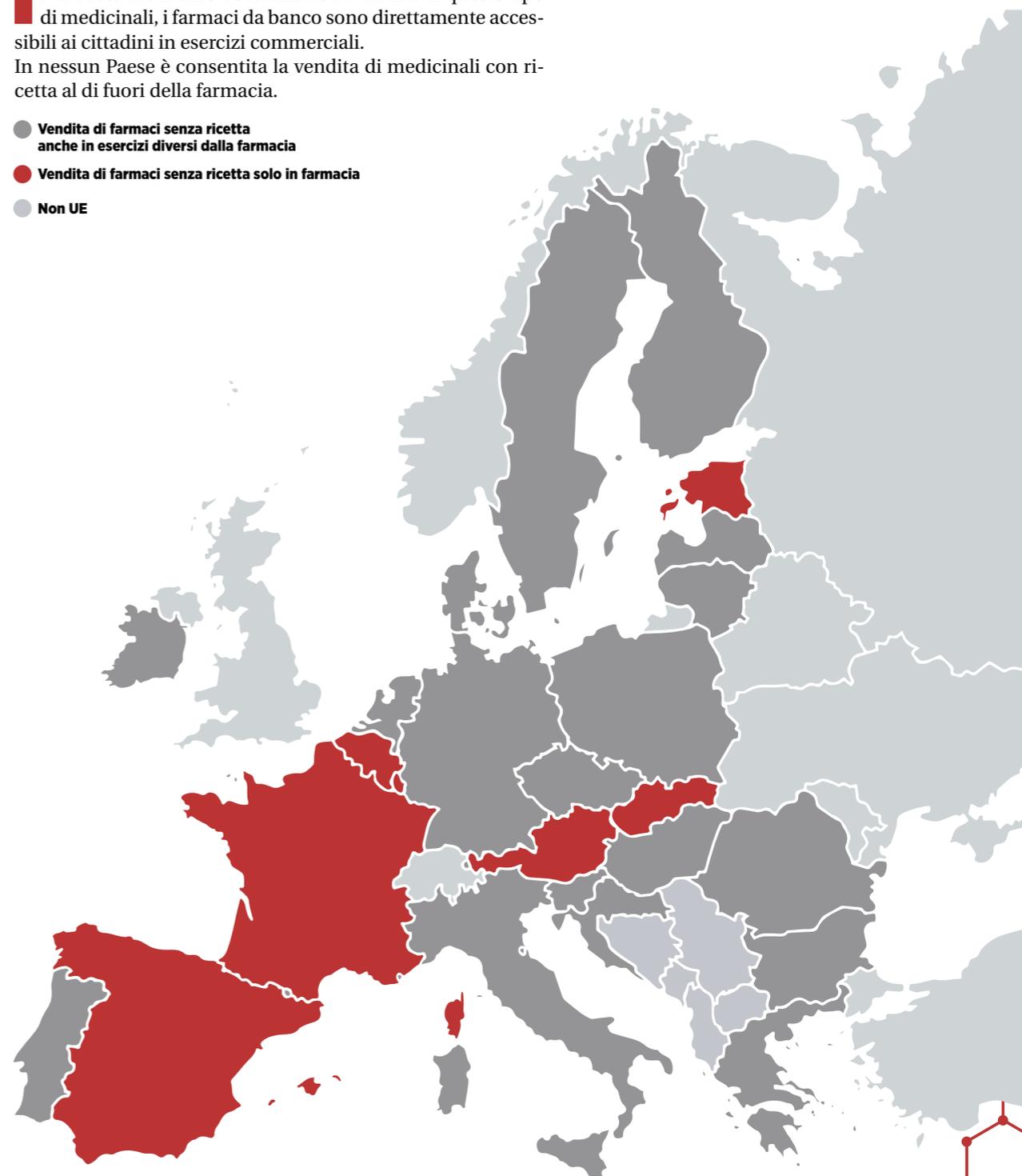
dati PGEU

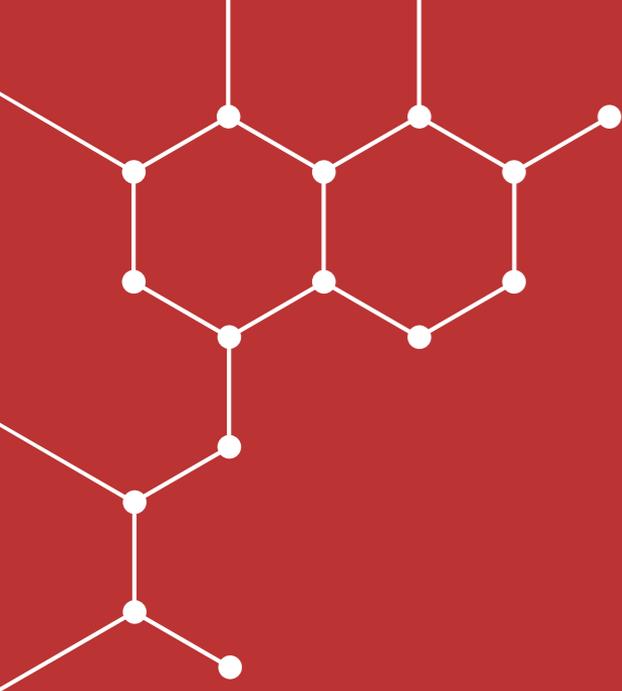
In nessun altro Paese UE la vendita di medicinali senza ricetta medica è effettuata in esercizi dotati di farmacista, come avviene in Italia.

Nei Paesi che hanno liberalizzato la vendita di questo tipo di medicinali, i farmaci da banco sono direttamente accessibili ai cittadini in esercizi commerciali.

In nessun Paese è consentita la vendita di medicinali con ricetta al di fuori della farmacia.

- Vendita di farmaci senza ricetta anche in esercizi diversi dalla farmacia
- Vendita di farmaci senza ricetta solo in farmacia
- Non UE





# LA E-PHARMACY

**L**a rete delle farmacie da anni punta sull'informatizzazione per rendere più efficiente il servizio, garantire il monitoraggio della spesa e dei consumi di farmaci e di altri prodotti sanitari, agevolare il cittadino nell'accesso a prodotti e servizi. Dal 1999 le farmacie assicurano gratuitamente alla Pubblica Amministrazione i dati dei farmaci prescritti sulle ricette SSN. Proprio grazie all'informatizzazione della rete le ricette cartacee stanno via via scomparendo, a seguito del processo di dematerializzazione avviato sull'intero territorio nazionale.

Le farmacie si sono anche dotate, autonomamente, di strumenti informatici che consentono di erogare servizi innovativi nella massima trasparenza e sicurezza e a costi controllati, quali la distribuzione di dispositivi medici e l'effettuazione di prestazioni di telemedicina.

L'elevato livello di informatizzazione della rete ha permesso alle farmacie di svolgere un ruolo importante nel contrasto alla diffusione del Covid-19, sia permettendo ai cittadini di ritirare i medicinali in farmacia comunicando solo il Numero della Ricetta Elettronica (NRE), sia garantendo la tracciabilità dei risultati dei test per l'individuazione di soggetti positivi al Covid e delle vaccinazioni anti-Covid.

## L'INFORMATIZZAZIONE DELLA RETE DELLE FARMACIE

La sanità elettronica è uno degli strumenti di cui più si è parlato negli ultimi anni nell'ottica di razionalizzare i processi nel campo della salute. Le farmacie, da parte loro hanno puntato decisamente sulla digitalizzazione per rendere più efficace ed efficiente il servizio: fin dal 1999 trasmettono gratuitamente alla Pubblica Amministrazione tutti i dati sui farmaci erogati in regime di SSN, garantendo un monitoraggio dell'utilizzo dei medicinali in tempo reale, e hanno attivato una serie di servizi di grande utilità per i cittadini, in collaborazione con la Pubblica Amministrazione.

Le farmacie garantiscono, ad esempio, l'invio dei dati degli scontrini fiscali all'Agenzia delle Entrate per la realizzazione del 730-precompilato. Grazie all'impegno delle farmacie, inoltre, la ricetta elettronica costituisce ormai oltre il 90% del totale.

La dematerializzazione delle ricette consente di ridurre i costi, ma anche di aumentare ulteriormente la trasparenza, oltre, ovviamente, ad agevolare il cittadino che, ovunque si trovi sul territorio nazionale, può ottenere i farmaci di cui ha bisogno.

Durante l'emergenza sanitaria, l'elevato livello di informatizzazione del settore ha permesso ai cittadini di ritirare i farmaci necessari in farmacia comunicando solamente il NRE, cioè il numero

della ricetta elettronica, e il codice fiscale, riducendo l'accesso agli ambulatori dei medici per il ritiro del promemoria cartaceo.

Il collegamento in rete delle farmacie ha consentito di interfacciarsi con le piattaforme di Regioni e ASL per garantire la tracciabilità di test sierologici e tamponi rapidi, effettuati in farmacia con enormi vantaggi per i cittadini e per la Pubblica Amministrazione, che ha visto ridurre l'impatto organizzativo sulle proprie strutture. Il livello di digitalizzazione dell'attività delle farmacie è un punto di forza importante anche nella campagna vaccinale anti-Covid-19, in quanto le farmacie, coinvolte direttamente nella somministrazione con i propri farmacisti, sono chiamate a registrare in tempi rapidi sulle piattaforme di parte pubblica le avvenute vaccinazioni.

Sempre sul fronte delle applicazioni informatiche, le farmacie utilizzano piattaforme web per l'erogazione di farmaci in distribuzione per conto (WebDPC) e di presidi di assistenza integrativa (WebCare). Tali piattaforme consentono di monitorare e tenere sotto controllo la distribuzione di prodotti erogati dal SSN, garantendo trasparenza e riducendo gli sprechi.

I pazienti, infatti, ritirano solamente i prodotti di cui hanno bisogno. Ciò non avviene nel caso della

distribuzione diretta, che comporta la consegna di grandi quantitativi di prodotti al cittadino per evitarli di doversi recare continuamente presso il presidio pubblico. Se il paziente deve cambiare la cura o la tipologia di presidio, i prodotti vanno sprecati.

Nel processo di informatizzazione hanno un ruolo importante anche le piattaforme elaborate da Promofarma, società di servizi di Federfarma, per l'erogazione da parte delle farmacie di servizi aggiuntivi, come la telemedicina, il teleconsulto, la prenotazione di prestazioni di altri operatori (infermieri, fisioterapisti), ma anche di farmaci da ritirare in farmacia senza fare la fila, la pharmaceutical care per garantire il corretto uso del farmaco. L'informatizzazione, quindi, è un grande valore aggiunto offerto dalla farmacia, che può essere ulteriormente sfruttato per migliorare la qualità del servizio offerto alla. L'aderenza alla terapia, in questo senso, è uno strumento importantissimo per far sì che l'utilizzo del farmaco venga ottimizzato e possa produrre risultati documentati in termini di miglioramento dello stato di salute della popolazione e di risparmi per il SSN.

È fondamentale, a questo proposito, che venga attivato al più presto il dossier farmaceutico, nell'ambito del Fascicolo Sanitario Elettronico, per permettere alle farmacie di accedere ai dati ivi contenuti e inserire le informazioni su tutti i farmaci dispensati ai cittadini. In questo modo sarà possibile avere un quadro completo dell'uso dei

farmaci da parte dei pazienti, individuare possibili interazioni, garantire il monitoraggio dei malati cronici e, quindi, l'aderenza alla terapia, informando tempestivamente i medici dell'andamento delle cure farmacologiche.

Questo per quanto riguarda gli aspetti "esterni" dell'attività delle farmacie, cioè quelli che hanno un impatto sul sistema nel suo complesso. Ma l'informatizzazione ha una grande importanza anche negli aspetti gestionali interni della farmacia. Per questo motivo, Promofarma, società di servizi informatici di Federfarma, ha attivato una serie di piattaforme che consentono di semplificare il lavoro delle farmacie.

È il caso del sistema di invio dei dati delle ricette al Ministero dell'economia e delle finanze, delle PEC, della fatturazione elettronica, del sistema per l'invio dei dati degli scontrini all'Agenzia delle entrate, della app per la trasmissione dei corrispettivi dei distributori automatici e, da ultimo, di Farma-Privacy, il programma per adempiere ai nuovi obblighi in materia di privacy.

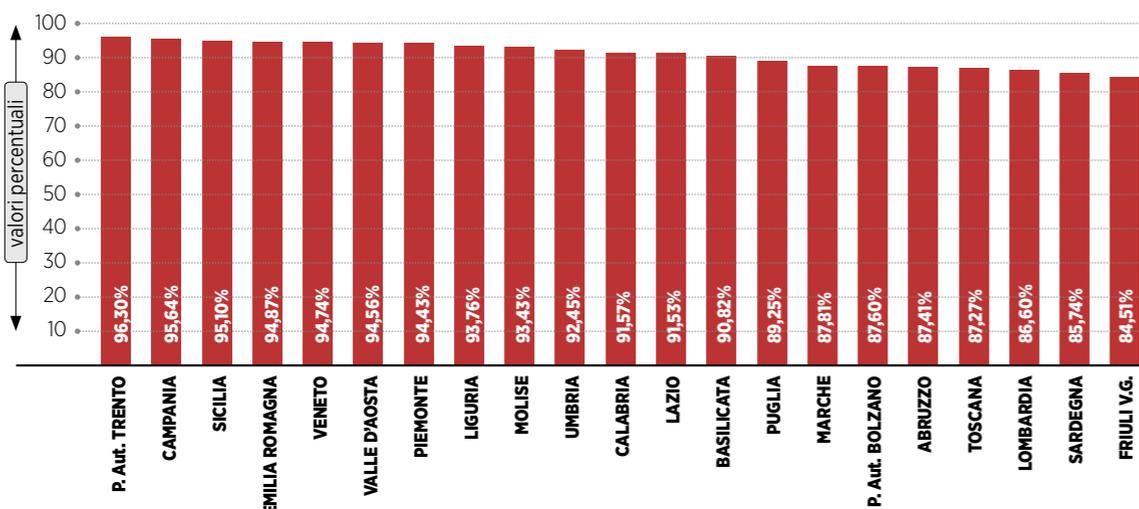
L'informatica è un elemento centrale e qualificante dell'attività delle farmacie e questo aumenta il valore delle farmacie stesse in quanto snodi di un sistema interconnesso e connettabile con altre reti, presente su tutto il territorio nazionale, a disposizione dei cittadini e del SSN, per migliorare la qualità della vita delle persone, l'efficienza del sistema e la sua capacità di risposta anche in situazioni di emergenza.

## RICETTA ELETTRONICA: LO STATO DELL'ARTE

Grazie all'attività di Federfarma e Promofarma, che ha fornito il concreto supporto operativo alle farmacie, le ricette elettroniche sono arrivate a oltre l'91% delle ricette a livello nazionale (dati dicembre 2020).

### INCIDENZA A LIVELLO REGIONALE

Dati Promofarma



## TELEMEDICINA: I RISULTATI DEL SERVIZIO FEDEFARMA/PROMOFARMA

Attraverso l'erogazione dei servizi di telemedicina, realizzati da Federfarma/Promofarma in collaborazione con la società HTN, la farmacia sta assumendo un ruolo sempre più attivo nella prevenzione delle patologie cardiovascolari. Tale ruolo potrà essere ulteriormente potenziato, in particolare nei centri abitati con meno di 3.000 abitanti grazie agli incentivi previsti per le farmacie dalla legge di conversione del DL Ristori (l. n. 176/2020).

Grazie all'utilizzo di un'unica piattaforma di telemedicina (SmartTelemedicina di HTN), il network di oltre 5.300 Farmacie aderenti al progetto garantisce:

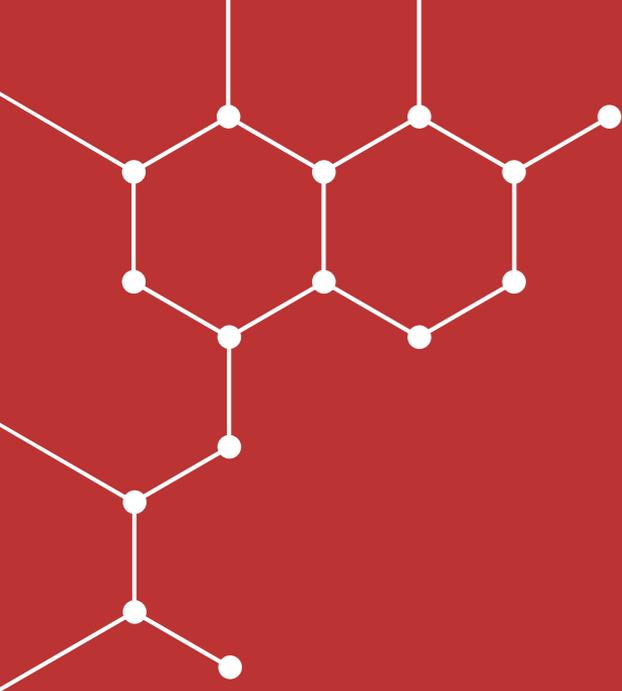
- ▶ unità di raccolta dei dati sanitari;
- ▶ uniformità di dotazione di apparecchiature elettromedicali di tipo ospedaliero;
- ▶ uniformità di erogazione delle prestazioni;
- ▶ un unico database condiviso nel pieno rispetto della privacy.

Nel 2020, in piena emergenza sanitaria, sono state erogate oltre 140.000 prestazioni di telemedici-

na. Nel dettaglio, sono stati effettuati oltre 85.600 elettrocardiogrammi, 22.000 monitoraggi holter della pressione arteriosa e 33.000 monitoraggi tramite holter cardiaco. Gli elettrocardiogrammi effettuati in farmacia hanno permesso di individuare in 8.118 pazienti anomalie e alterazioni del tracciato cardiografico, con conseguente rinvio al medico per ulteriori approfondimenti.

Nei monitoraggi holter cardiaci sono state riscontrate 4.651 anomalie, di cui 659 gravi, con conseguente invio allo specialista o al pronto soccorso. Per quanto concerne i monitoraggi della pressione arteriosa nelle 24/h, sono state riscontrate 8.049 anomalie di cui 1.220 con elevati valori sistoliche e 3.436 con elevati valori di frequenza cardiaca.

Tali dati confermano l'enorme valenza della telemedicina in farmacia in termini di prevenzione, contenimento dei costi economici e sociali, tutela della salute pubblica grazie alla riduzione degli spostamenti e degli assembramenti nei presidi pubblici, particolarmente importanti durante la pandemia.



## LE PROSPETTIVE FUTURE

**N**elle pagine precedenti sono stati descritti la situazione attuale del servizio farmaceutico, le sue peculiarità e i suoi punti di forza, che hanno consentito alle farmacie di svolgere un'importante funzione di supporto ai cittadini nell'emergenza sanitaria causata dal Covid-19.

È necessario che le nuove funzioni assunte dalla rete delle farmacie durante la pandemia vengano rese strutturali, valorizzando le caratteristiche di prossimità, professionalità, informatizzazione, attenzione alle esigenze delle persone proprie di questi presidi.

Il modello della Farmacia dei servizi, che è stato di fatto aggiornato e integrato a seguito dell'esigenza di dare nuove risposte ai bisogni della popolazione (con i test sierologici, i tamponi, i vaccini), deve trovare concreta attuazione su tutto il territorio nazionale, nell'ottica di contribuire al potenziamento della rete di assistenza territoriale, la cui efficienza si è dimostrata fondamentale per affrontare il quadro epidemiologico.

## CRITICITÀ E PROSPETTIVE DI SVILUPPO

**Roberto Tobia**

Segretario nazionale Federfarma

**L**a pandemia legata alla diffusione a livello mondiale del Covid-19 ha fatto emergere sia le criticità del sistema sanitario nazionale sia le potenzialità di alcuni settori/servizi che, meglio di altri, hanno saputo reagire al contesto emergenziale.

I punti di forza e di debolezza del sistema sono anche i fattori che vanno analizzati e considerati per identificare gli interventi correttivi e per quantificare i finanziamenti da destinare alla sanità, in generale, nonché ai singoli settori che richiedono investimenti, riconoscimenti economici per l'attività svolta, sostegno per gli elementi più deboli delle reti di assistenza.

A livello generale, il Covid-19 ha dimostrato l'importanza di poter contare su una rete di assistenza territoriale efficiente, capillare, vicina ai cittadini e in grado di alleggerire il carico di lavoro che grava su ospedali e ASL.

Dove la rete di cure primarie è più sviluppata ed efficiente la pandemia è stata affrontata in modo più efficace, dove tale rete è carente, i problemi sono stati maggiori sia in termini di diffusione del contagio sia di costi sociali ed economici sostenuti.

Da parte mia, tengo a sottolineare l'impegno garantito dalle farmacie nelle varie fasi dell'emergenza sanitaria.

Le farmacie sono state tra i pochi esercizi rimasti sempre aperti fin dalle prime fasi dell'emergenza sanitaria, impegnandosi a supportare cittadini disorientati e spaventati dalle notizie allarmanti via via diffuse. Hanno dovuto quindi ri-organizzare la propria attività per dare risposte adeguate sia dal punto di vista della corretta informazione sia dal punto di vista dell'erogazione di prodotti e servizi necessari ad affrontare l'emergenza.

Le farmacie hanno quindi risposto con gene-



rosità e professionalità alle esigenze dei cittadini. Sono state in grado di assicurare un servizio efficace, pur in condizioni operative difficilissime, soprattutto per la necessità di garantire la sicurezza degli utenti e degli operatori. Il tutto in un contesto normativo non sempre chiaro e di facile applicazione, caratterizzato da continui interventi e da una sovrapposizione di misure che hanno richiesto grande impegno sia

alla Federfarma, per quanto riguarda la diffusione e l'interpretazione delle norme, sia alle farmacie per la loro concreta attuazione.

I cittadini, da parte loro, si sono trovati in forte difficoltà nell'accedere ai servizi sanitari pubblici (dal medico di medicina generale agli ambulatori specialistici e agli ospedali, per patologie non-Covid).

Da queste considerazioni nascono alcuni spunti di riflessione per una riorganizzazione dei servizi sanitari territoriali.

Un importante elemento di novità, dettato dalla necessità di ridurre gli spostamenti e dalla paura dei pazienti di recarsi presso le farmacie dei presidi ospedalieri, è stato il trasferimento alla farmacia di alcuni farmaci precedentemente in distribuzione diretta, adottato da alcune Regioni per far fronte all'emergenza. Purtroppo, anche in questo caso, abbiamo assistito agli esiti perversi del Titolo V della Costituzione che ha dato luogo a modalità di accesso al farmaco differenziate sul territorio e che solo l'emergenza Coronavirus ha in parte scalfito, permettendo ai cittadini di accedere ad alcuni farmaci, precedentemente erogati nelle strutture pubbliche, nella farmacia sotto casa.

È necessario lavorare per rendere questa novità parziale un elemento organico del sistema. Parallelamente, è necessario puntare su un riconoscimento strutturale del ruolo della farmacia sul fronte della prevenzione e del monitoraggio

delle patologie croniche, promuovendo l'erogazione di screening, vaccinazioni, servizi di prima assistenza, nonché sul fronte del supporto ai pazienti cronici o, comunque, fragili, incentivando i servizi di consegna di farmaci e prodotti sanitari a domicilio, telemedicina, telemonitoraggio, e così via. In questo senso la farmacia dei servizi, così come ampliata a seguito dell'emergenza sanitaria attraverso la possibilità di effettuare in farmacia tamponi, test basati su prelievo di sangue capillare, ma anche vaccinazioni, diventa un elemento essenziale per rafforzare l'assistenza territoriale anche una volta che l'emergenza sarà superata.

In quest'ottica è fondamentale che, nell'ambito delle analisi su quanto e come finanziare la sanità, si tenga conto della necessità di investire sul servizio farmaceutico per valorizzarne le potenzialità e sfruttarne la capacità di intervento in un'ottica di prossimità, elemento questo fondamentale soprattutto in una fase che richiede di ridurre gli spostamenti e gli assembramenti, ma essenziale anche in prospettiva a fronte del progressivo invecchiamento della popolazione e dell'aumento delle cronicità e fragilità.

Questo significa:

- ▶ adeguare la normativa vigente, risalente per alcuni aspetti anche alla prima metà del secolo scorso, in modo da ridefinire le competenze dei farmacisti e le modalità di collaborazione con gli altri operatori sanitari del territorio;
- ▶ aumentare le risorse per remunerare il servizio offerto dalle farmacie, sia per quanto riguarda la dispensazione dei farmaci sia l'erogazione di servizi aggiuntivi (monitoraggio corretto uso del farmaco, aderenza alla terapia, telemedicina, screening, test, vaccini, ecc.). Un primo segnale positivo in questa direzione è costituito dalla remunerazione aggiuntiva prevista dal DL Sostegni in attesa di

una riforma strutturale della remunerazione delle farmacie sui farmaci SSN;

- ▶ prevedere incentivi specifici per supportare l'attività delle farmacie nelle Aree interne e rurali, più lontane dai presidi sanitari pubblici, situati nei centri abitati più grandi;
- ▶ più, in generale, superare l'ottica economicistica nell'affrontare i problemi della sanità, per passare a un approccio basato sull'analisi dei risultati e sui risparmi prodotti dagli investimenti sul farmaco e sulle farmacie sull'intero comparto sanitario e sulla spesa delle famiglie (meno ricoveri, meno spostamenti, maggiore controllo delle patologie, migliore qualità della vita delle persone).

Vorrei concludere con un accenno alla questione del regionalismo.

L'esperienza del Covid-19 ha dimostrato la necessità di un forte coordinamento centrale nelle politiche sanitarie, soprattutto quando le questioni da affrontare hanno una valenza nazionale se non addirittura sovranazionale, come nel caso della pandemia.

Una gestione regionalizzata può andar bene per adeguare l'erogazione dei servizi sanitari a bisogni specifici di un determinato territorio, non è uno strumento adeguato per gestire una domanda di salute che è sostanzialmente uguale per tutti i cittadini o anche grandi trend epidemiologici come l'aumento delle cronicità e fragilità.

Per questo motivo, ritengo che le questioni delle priorità da affrontare in campo sanitario, del relativo finanziamento, dell'accesso ai servizi sanitari debbano essere affrontate in modo omogeneo dal livello centrale, anche attraverso un confronto costante con le amministrazioni locali, ma non lasciate a una gestione frammentata che, in occasione della pandemia, ha dimostrato tutte le proprie criticità, prima fra tutte l'incapacità di garantire a tutti i cittadini lo stesso livello di assistenza.

# FEDERFARMA COS'È E COSA FA

FEDERFARMA È LA FEDERAZIONE NAZIONALE CHE RAPPRESENTA OLTRE 17.600 FARMACIE PRIVATE CONVENZIONATE CON IL SSN. PARTE INTEGRANTE DI FEDERFARMA È IL SUNIFAR CHE RAPPRESENTA LE FARMACIE RURALI. IL PRESIDENTE DI FEDERFARMA È MARCO COSSOLO, IL PRESIDENTE DEL SUNIFAR È GIANNI PETROSILLO. LA SEDE È IN VIA EMANUELE FILIBERTO, 190 - 00185 ROMA. WWW.FEDERFARMA.IT

► **rappresenta** le farmacie private nei confronti degli organismi politici, tecnici ed amministrativi, del SSN, di istituzioni, enti, operatori del settore

► **stipula** a livello nazionale la **convenzione farmaceutica**, cioè l'accordo che permette l'assistenza farmaceutica in forma diretta

► **sottoscrive** il CCNL dei 65.000 dipendenti delle farmacie private

► **trasmette** alle farmacie le **comunicazioni delle autorità sanitarie**, consentendo, ad esempio, il ritiro dal commercio di prodotti rivelatisi pericolosi entro 24 ore

► **informa** le farmacie su tutto ciò che riguarda il loro mondo e la professione del farmacista con il quindicinale **Farma7**, la newsletter quotidiana **Filodiretto**, la web tv **Federfarma Channel** e il sito **www.federfarma.it**. Da febbraio 2019 ha inaugurato un nuovo flusso di comunicazione sui **social network**: è presente su **Facebook, Twitter, Youtube, Instagram, LinkedIn**

► **fornisce alle farmacie** ulteriori **servizi**, tra cui convenzioni assicurative (calamità naturali, rischi professionali, tutela per le farmacie senza collaboratori farmacisti, tutela Covid, infortuni dipendenti da atto doloso) e servizi informatici (ricetta elettronica, fattura elettronica, invio dati scontrini per 730 precompilato, gestione normativa privacy, DotFarma)

► **supporta le farmacie** sul fronte professionale e gestionale attraverso le attività promosse dalla società **Sistema Farmacia Italia**, costituita insieme a Federfarma Servizi, per rafforzare la rete delle farmacie indipendenti

► **trasmette** al Ministero della salute e al Ministero dell'economia e delle finanze tutti i **dati**

## CONSIGLIO DI PRESIDENZA FEDERFARMA

**Marco Cossolo**

Presidente Federfarma

**Alfredo Procaccini**

Vicepresidente vicario

Federfarma

**Roberto Tobia**

Segretario nazionale

Federfarma

**Michele Pellegrini**

Calace

Tesoriere Federfarma

**Giovanni Petrosillo**

Presidente Sunifar

- Vicepresidente

Federfarma

**Daniele Dani**

Vice Presidente Sunifar

**Renato Usai**

Segretario Sunifar

**Achille Gallina Toschi**

Consigliere

**Antonio Guerricchio**

Consigliere

**Clara Mottinelli**

Consigliere

**Claudia Pietropoli**

Consigliere

**delle ricette SSN rilevati dalle farmacie**, grazie ai quali le Autorità monitorano in tempo reale l'andamento dei consumi di farmaci sia sotto il profilo sanitario che economico

► **assicura**, tramite il numero verde nazionale 800-189-521, un **servizio di consegna a domicilio dei farmaci da parte delle farmacie a favore di soggetti soli e malati** che non possono recarsi in farmacia, integrato, durante l'emergenza sanitaria, da un servizio fornito in collaborazione con Croce Rossa Italiana, attraverso il n. verde 800.065.510, anche per malati di Covid

► **organizza**, tramite le farmacie, **campagne di informazione e prevenzione** a favore dei 4 milioni di cittadini che entrano ogni giorno in farmacia, quali la campagna di prevenzione del diabete Dia-Day, che, nel 2017 e nel 2018, ha consentito, complessivamente, a 300.000 cittadini italiani di effettuare gratuitamente il test della glicemia e di valutare il proprio rischio-diabete. Tra la fine del

2020 e l'inizio del 2021 si è svolta la campagna MisuriAMO<sub>2</sub>, che ha visto le farmacie impegnate nella prevenzione e nel monitoraggio delle patologie respiratorie

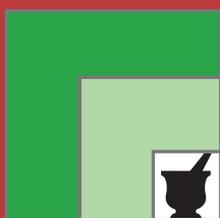
► **elabora** periodicamente **dati sulla spesa pubblica** e sui consumi farmaceutici

► **coordina** ed esegue **studi sull'evoluzione della farmacia** in rapporto alla situazione economica e alle esigenze della collettività e **iniziative per promuovere il ruolo sociale e sanitario della farmacia**, in collaborazione con istituti di ricerca, associazioni dei cittadini, dei malati e dei consumatori

# I SERVIZI OFFERTI ALLE FARMACIE

## FEDERFARMA ASSICURA ALLE FARMACIE ADERENTI:

- ▶ rappresentatività e tutela a livello nazionale nei processi decisionali che riguardano la categoria nei confronti degli organismi politici (Governo, Ministeri, Camera, Senato, etc), tecnici ed amministrativi, del Servizio Sanitario Nazionale, di istituzioni, enti, aziende produttrici e distributori intermedi, organizzazioni rappresentative di altri operatori della salute;
- ▶ rappresentatività nella trattativa e stipula della Convenzione farmaceutica nazionale, accordo che permette l'assistenza farmaceutica in forma diretta;
- ▶ rappresentatività a livello internazionale nei confronti delle istituzioni europee (Consiglio UE, Parlamento Europeo) e nell'ambito delle organizzazioni internazionali (Raggruppamento Farmaceutico dell'Unione Europea – PGEU\GPUE, Federazione Internazionale Farmaceutica – FIP)
- ▶ fruizione dei servizi messi a disposizione dall'Ass.Inde a tariffa agevolata. L'accordo in vigore dal 2018 prevede condizioni migliorative per le farmacie per gli indennizzi sui resi
- ▶ fruizione dei servizi messi a disposizione da Promofarma (invio dati ricette al Ministero dell'Economia e Finanze, PEC, Piattaforma Servizi, Fattura Elettronica e relativa assistenza, SSOL – Spese sanitarie on line per l'invio dei dati relativi al 730 precompilato, Progetto Zenith, app per la trasmissione dei corrispettivi da vending machine, Farmaprivacy per l'applicazione delle norme del GDPR, "Facile" e "Connessa" di DottorFarma, per rafforzare il collegamento tra farmacia e cittadino);
- ▶ accesso alla parte "riservata" del sito web Federfarma.it, che contiene tra l'altro:
  - circolari diramate quotidianamente da Federfarma (748 circolari nel 2020);
  - rassegna stampa giornaliera con possibilità di visionare i singoli articoli;
  - notizie sul farmaco provenienti dall'AIFA e da altre fonti istituzionali;
  - documentazione di approfondimento su singole tematiche;
- ▶ Corsi ECM FAD gratuiti (ad es. Farmintegra, Farmacia dei servizi);
- ▶ abbonamento alla Banca Dati Federfarma a tariffa agevolata;
- ▶ consulenza tecnico-legale e amministrativa;
- ▶ assistenza da parte degli uffici della Federazione;
- ▶ applicabilità delle polizze assicurative (eventi catastrofali, Responsabilità Civile verso Terzi, indennità malattia e infortunio per farmacie prive di collaboratori, tutela Covid, infortuni dipendenti da atto doloso);
- ▶ fruizione di convenzioni stipulate da Federfarma a livello nazionale con società ed enti (ad es. SIAE, SCF)
- ▶ accesso al contributo di solidarietà per le farmacie a basso fatturato;
- ▶ partecipazione a corsi di aggiornamento professionale ed a convegni;
- ▶ newsletter "Filodiretto";
- ▶ Web TV Federfarma Channel ([www.federfarmachannel.it](http://www.federfarmachannel.it));
- ▶ invio gratuito del quindicinale Farma 7;
- ▶ partecipazione a campagne di informazione socio-sanitarie promosse da Federfarma oppure da altri enti con il patrocinio di Federfarma.



federfarma

**LA FARMACIA  
ITALIANA  
2020/21**